Reg. Imp. 02727930360
Rea 337564

AGENZIA PER LA MOBILITA' DI MODENA SPA

Sede in STRADA SANT'ANNA 210 - 41122 MODENA (MO) Capitale sociale Euro 5.312.848,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2015

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2015 registra un risultato positivo, pari a € 66.104, che si propone di destinare il 5% a riserva legale, e il restante a riserva straordinaria.

Per il sesto anno consecutivo, nonostante le crisi e l'incertezza che investe il paese in generale ed il trasporto pubblico in particolare, i conti si confermano in equilibrio.

L'Agenzia si conferma una società solida e trasparente, con i conti in ordine e pienamente rispettosa dei requisiti richiesti alle partecipate (secondo quanto anticipato dalle bozze dei Decreti Madia).

Andamento della gestione

Il valore della produzione si è ormai consolidato attorno ai 29/29,5 milioni di €: 29.558.917 € nel 2015, con un leggero aumento rispetto al 2014, in cui era di € 29.206.411 (nel 2013 era 29.662.279).

Anche i costi della produzione registrano un analogo andamento, attestandosi attorno ai 29/29,5 milioni di € 29.542.883 nel 2015, in lieve aumento rispetto al 2014, in cui erano stati 29.156.213 (29.552.642 nel 2013).

I livelli del valore e dei costi della produzione sono ormai pressoché stabili. E' purtroppo stabile anche l'incertezza sulla risorse e sulla loro disponibilità, andando sempre più a constatare che l'assegnazione avviene di norma a metà anno circa, mentre la disponibilità in cassa avviene mese per mese. Questo rende difficile una programmazione di un qualche respiro.

L'utile dell'esercizio, pari a circa 66.000 €, è nella media degli ultimi anni. Si segnala la quasi corrispondenza ai risparmi dei costi del personale (- 70.000 ca.); nessun automatismo, ma la sottolineatura che solo con una attenta gestione si consegue quello che più che un utile è da intendersi un sostanziale equilibrio di bilancio.

Il consuntivo chilometrico dei servizi finanziati per l'anno 2015 è pari a 12.338.318 vett/km con un leggero aumento (+ 0,1%) rispetto all'anno precedente.

La realtà modenese continua ad attestarsi sostanzialmente al livello della quantità di vett/km riconosciuta dalla Regione. Va ricordato che pur potendo scendere di ca. il 5% rispetto alle vett/km programmate negli anni del Patto Regionale 2011-13, la realtà modenese ha scelto di scostarsi il meno possibile dal massimo consentito, per difendere la quantità dei servizi erogati, e senza gravare con ulteriori richieste di risorse sugli Enti locali.

Nel 2015 si registra una ripresa del numero dei viaggiatori paganti, che risultano essere oltre 13.600.000, con un aumento del 5,1% rispetto al 2014.
Il calcolo effettuato da aMo è secondo il metodo STIMER, da sempre usato dall'Agenzia, e che quindi rende comparabili i dati dei vari anni. Il gestore invece usa un altro metodo di calcolo, più omogeneo con i metodi usati a Reggio Emilia e Piacenza. I numeri possono così sembrare più "generosi", ma entrambi i sistemi convergono sull'aumento in percentuale del + 5%.

Anche i dati 2015 (così come quelli del 2014) sono coerenti e confermano le tendenze che Agenzia ha registrato nel decennio, e che sono contenuti nel report 2004-2013 consegnato ai soci lo scorso anno (e reperibile sul sito di aMo).

Mentre continua una discussione sulle società partecipate pubbliche, spesso con poca conoscenza delle varie specificità e molte generalizzazioni, questi dodici anni di vita di Agenzia, grazie agli indirizzi degli Enti Locali soci e alla competenza e serietà degli operatori di Agenzia, dimostrano con chiarezza che aMo:

- è riuscita a garantire un buon equilibrio nella gestione delle attività e dei bilanci, non producendo perdite;
- ha conservato e rinforzato il proprio patrimonio, struttura fondamentale per l'esercizio del TPL nel bacino (al netto dell'evento drammatico del terremoto del 2012); anzi con l'inaugurazione del deposito di Pavullo e la rimozione dell'eternit dove presente, il patrimonio si è accresciuto e qualificato;
- ha consolidato, e volta a volta adeguato, una rete provinciale di servizi (127.000.000 vett/km in 10 anni), nel rispetto degli oneri contrattuali e degli obblighi verso il gestore. Gestore, del resto, che presenta conti in pareggio o in attivo;
- ha contribuito a consolidare un livello di servizio pubblico che, pur non raggiungendo livelli di eccellenza europea, si è sempre conservato a livello di 7 (customer annuale).

aMo può presentarsi, in assoluta tranquillità e con le carte in regola, al confronto in corso sulle partecipate, potendo dimostrare da un lato la rispondenza ai requisiti richiesti, e dall'altro come una unica società sia decisamente più economica e funzionale che 47 uffici separati.

Tornando ai dati 2015, essi confermano la situazione e le valutazioni che si sono da tempo sollevate e che non registrano sostanziali modifiche:

- l'andamento delle risorse è ormai costante. Dopo una fase di crescita fino al 2010, da allora la situazione si va progressivamente attestando sulla riduzione consolidata del - 4,6%. Ogni anno si teme una possibile ulteriore riduzione (i tagli alle regioni annunciati) e si soffre di incertezza sulle risorse annuali e sulla loro erogazione, che rende difficile qualsiasi azione programmatica. Il 2015 pur registrando alla fine la pressoché totale corrispondenza di risorse rispetto all'anno precedente, è scandito da finanziamenti regionali mensili, e mai del tutto certi. Anche il 2016, per il quale la Regione ha confermato l'intendimento di garantire le stesse risorse del 2015, vive di annunciati tagli che la Regione sta cercando di colmare;
- ciò produce la difficoltà di proiettarsi verso il futuro, mentre si resta schiacciati sul contingente, sull'immediato;
- il ritorno a un impianto centralistico che questo governo persegue, non sempre aiuta a rafforzare una politica e indirizzi regionali. Non è stato positivo l'avere abbandonato da parte della Regione gli Accordi di Programma con i territori provinciali: anche in questo caso si accentua un neo-centralismo regionale e si esautorano le realtà locali. E' auspicabile un nuovo patto locale chiaro e condiviso, di cui a tutt'oggi non se ne vedono però le condizioni concrete;
- in questo quadro risulta difficoltoso anche riprendere una stagione di gare che possano produrre un po' di competitività e innovazione, rompere la situazione di proroga e di monopolio. Gli stimoli prodotti dalla neonata Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), le innovazioni annunciate dai decreti Madia, di cui si conoscono le bozze, ma non si è ancora avuta la pubblicazione, producono ulteriori diversità rispetto al quadro legislativo regionale, per nulla coerente e omogeneo. Occorre svolgere una puntuale ridefinizione degli scenari di riferimento, senza la quale si rischia l'immobilismo del sistema regionale;
- la definizione dei costi standard, più volte annunciati a livello nazionale e regionale; una riconsiderazione degli ambiti ottimali a seguito degli indirizzi dei decreti Madia e dei suggerimenti di ART; il supporto della Regione per costruire quadri di riferimento finanziari che incentivino la ripresa delle gare sarebbero, a mio avviso, elementi utili per una nuova stagione di politica regionale, di cui non si vedono ancora le condizioni;
- in questa situazione va rimarcato lo sforzo degli EE.LL. modenesi, che se anche si sono spesso ritratti da un protagonismo vero sulle politiche del TPL, delegando di fatto alla Regione, non hanno smesso di sostenere finanziariamente processi di qualificazione di TPL e di funzionamento delle Agenzie, a differenza di altre situazioni territoriali;
- resta valido e di riferimento il Piano di Riprogrammazione dei servizi di trasporto pubblico locale di Modena 2013-2015, approvato nell'Assemblea dei Soci del 23 settembre 2013 e che, proprio partendo dalle azioni condotte nel 2013, ha delineato le strategie per l'anno 2015;

- la riduzione delle vett/km è continuata ad avvenire attraverso la selezione e/o l'accorpamento di corse a bassa utenza e attraverso la revisione di servizi urbani, in particolare quello di Modena. Ciò anche per far fronte al costante aumento degli studenti, con conseguente aumento delle difficoltà nelle ore di punta dei collegamenti scolastici. L'ampliamento dei punti di attrazione (es. Spallanzani di Castelfranco Emilia, ma non solo) ha fatto aumentare in modo consistente la domanda, a cui non sempre si è potuto rispondere positivamente.

Nel 2015 non vi sono stati cambiamenti nella struttura dell'Agenzia. Si è rinnovato il Collegio dei sindaci revisori, ora composto dalla dott.ssa Luisa Renna (presidente), dal dott. Giliberto Colistra e dal dott. Umberto Vaccari.

Richiamavamo nella relazione dello scorso anno le contraddizioni che vedevamo nel dibattito attorno alle Agenzie di Mobilità e ancor di più sul riordino istituzionale. La nuova Giunta regionale ha di fatto confermato gli atti di quella precedente sulle Agenzie, e ha intrapreso il percorso del riordino istituzionale, che si conferma complesso e dai tempi incerti. Non pare ancora chiara la dimensione istituzionale e territoriale dell'Area Vasta. Tutto è rimandato almeno a dopo il referendum istituzionale di ottobre. Non è un caso che le fusioni delle Agenzie (nel nostro caso tra Modena e Reggio Emilia) fissate prima per il 31/12/2013, poi entro il 31/12/2014, abbiano visto trascorrere anche il 2015 senza che ve ne sia stata alcuna in regione. Restano forti i dubbi sulle situazioni istituzionali e soprattutto patrimoniali e, a mio avviso, le decisioni non possono che essere successive alla definizione dei livelli istituzionali di Area Vasta.
Nell'attesa che gli Enti Locali soci assumano indirizzi ed obiettivi chiari sul tema, sono continuate e si sono intensificate le collaborazioni tra le due Agenzie di Modena e di Reggio Emilia.

Andamento economico e generale dell'attività

L'equilibrio di bilancio, conseguito anche nel 2015, è frutto di una costante e attenta gestione dei fattori di spesa, correlati ad una programmazione dei servizi, rivisitata più volte durante l'anno, per ricercare le modifiche possibili, ma entro una logica di incremento zero su base annua. Per il 2015 vanno sottolineati questi elementi:

- il costo per gli Amministratori e per il Collegio Sindacale si è stabilizzato alle riduzioni conseguite nel 2011 (allora - 28%). Il Collegio Sindacale è stato rinnovato nel 2015, mantenendo inalterati i compensi. In applicazione del Decreto Legge n. 95/2012, dal 1/1/2015 l'indennità dell'Amministratore Unico è stata ridotta del 20 % (da € 41.324 a € 33.059 lordi). Non vi sono, di fatto, spese di rappresentanza;
- il costo del personale (calato da 14 unità a 13 unità) ha avuto una riduzione di ca. 70.000 € (da € 936.482 a € 864.134) dovuti al pensionamento del responsabile bilancio (sostituito con un contratto parziale meno oneroso) e ad alcuni mesi di aspettativa non retribuita di un altro operatore. Nel 2015 si è provveduto a trasformare, dopo un anno di lavoro, un contratto a tempo determinato in assunzione con contratto a tempo indeterminato di un operatore, godendo così anche dei benefici fiscali del Jobs Act;
- permane, a seguito del terremoto, la inagibilità di 5 depositi (3 dei quali demoliti), con la conseguenza sia della riduzione degli affitti percepiti che della sicurezza dei mezzi lasciati meno custoditi;
- è proseguita anche nel 2015 l'azione intrapresa nel 2012, tesa a ridurre con scelte mirate i servizi a scarsissima utenza. Hanno riguardato prevalentemente quelle corse programmate in zone e in periodi dell'anno (sabato pomeriggio, vacanza scolastica, mercatali) a bassa domanda di mobilità e/o servizi nei quali si è riscontrata scarsa frequentazione (2-3 viaggiatori in media per corsa). Ciò ha consentito, a parità di vett/km, qualche rinforzo ai servizi nelle ore di punta dei collegamenti scolastici che evidenziavano maggiori rischi di sovraffollamento;
- nel 2015 l'ammontare degli investimenti in beni materiali e immateriali completati e capitalizzati è pari a € 118.710 che riguardano prevalentemente lavori e installazioni eseguite sulle fermate Inoltre risultano contabilizzati al 31/12/2015 investimenti in corso per € 2.367.154 che riguardano soprattutto il nuovo deposito di Pavullo e la rete filoviaria in Via Buon Pastore. Di tutti gli interventi viene data una puntuale informazione nella relazione sul Piano Triennale 2015-2017 delle Opere e degli Investimenti: aggiornamento 2016;
- si sono registrati nel 2015 gli interventi atti a completare la demolizione del deposito di Finale Emilia e a rimuovere l'eternit dai due stabilimenti dove ancora era presente (Vignola e Sassuolo). Se il 2015 ha visto la totale rimozione dell'eternit, col 2016 si darà il via a piani per il risparmio energetico;

- si conferma lo sforzo, pur in assenza di risorse dedicate, per mantenere il trend degli investimenti di oltre un milione di Euro l'anno, come è avvenuto negli ultimi anni. In effetti negli ultimi 4 anni si sono avuti 5.942.000 € di investimenti.

L'equilibrio di bilancio ha ormai stabilmente assorbito la riduzione strutturale delle risorse nazionali, avvenute nel 2010, così come la riduzione dello 0,20% delle risorse regionali per il funzionamento delle Agenzie. A Modena si aggiunge la riduzione dei proventi degli affitti di alcuni depositi per inagibilità a seguito del terremoto del 2012. Non è certo calata, invece, la tassazione sugli immobili: nel 2015 Agenzia versa agli EE.LL. un'imposta IMU complessiva pari a circa € 178.000, come nel 2014.

E' opportuno evidenziare inoltre due ulteriori aspetti, che trovano puntuale riscontro nel bilancio:

- si è riusciti anche quest'anno ad accantonare una quota di risorse, pari a € 200.000, che aggiunti a quelli dello scorso anno (400.000 €) "salvano" parte delle risorse incassate dall'Assicurazione per i danni causati dal terremoto, destinandoli alla ricostruzione nelle zone del cratere (Finale Emilia e Mirandola);
- la conclusione della realizzazione del deposito di Pavullo, (anche se non sono ancora concluse tutte le questioni legate alla richiesta di concordato avanzata dall'Impresa aggiudicataria) consente di poter ridurre la dotazione del fondo rischi contrattuali, che ritorna alla "normale" dotazione di 100.000 €.

In conclusione pare di poter dire che si è conseguito anche nel 2015 il mandato ricevuto dai Soci, e cioè programmare al meglio il trasporto pubblico locale con le risorse a disposizione, senza produrre disavanzi e con un poco di investimenti.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

In attuazione del Piano Triennale di riorganizzazione dei servizio di TPL, si è continuata la rivisitazione complessiva dei servizi, con l'obiettivo di scendere, con azioni mirate, dai circa 13.000.000 vett/km svolte nel 2011 ai 12.400.000 ca. obiettivo da raggiungere nel triennio di validità del piano. Nel 2015 quindi, dopo le riduzioni del 2013 e 2014, ci si attesta a 12.338.318 vett/km, con uno scarto di ca. 62.000 vett/km rispetto all'obiettivo e con un leggero aumento sull'anno precedente. L'aumento è relativo al potenziamento dei servizi in orario scolastico dovuti all'aumento degli studenti e per ridurre gli affollamenti sulle vetture. Questo ha inciso quantitativamente per soli tre mesi nel 2015, ma diventa strutturale nel 2016.

Anche per il 2016 l'obiettivo di riferimento per la programmazione dei servizi resta quello del 2015 e quindi 12.400.000 vett/km.

Vett./km PEB effettuate 2011-2015		
Anno	**Vett./km effettuate**	**Variazione sull'anno precedente**
2011	12.967.237	
2012	12.604.317	-2,8%
2013	12.532.614	-0,6%
2014	12.322.705	-1,7%
2015	12.338.318	0,1%

Dalla tabella soprariportata emerge l'andamento dei servizi effettuati dal 2011 al 2015. Va ricordato che i servizi minimi riconosciuti dalla Regione nel 2011 erano 12.590.000 per cui la riduzione risulta inferiore al 2% rispetto al riconosciuto, ma più estesa rispetto a quanto "storicamente" svolto.

La tabella seguente confronta l'andamento tra vett/km programmate e quelle effettuate, testimonia come la differenza sia sempre alquanto ridotta, indice di una notevole ed efficace programmazione dei servizi, svolta da aMo, e di un buon andamento della gestione.

Vett./km PEB programmate/effettuate 2011-2015					
Anno	**Vett./km programmate**	**Variazione sull'anno precedente**	**Vett./km effettuate**	**Variazione sull'anno precedente**	**Variazione vett/km programm./effett.**
2011	13.000.000		12.967.237		-32.763
2012	12.590.000	-3,2%	12.604.317	-2,8%	14.317
2013	12.502.329	-0,7%	12.532.614	-0,6%	30.285
2014	12.449.293	-0,4%	12.322.705	-1,7%	-126.589
2015	12.400.315	-0,4%	12.338.318	0,1%	-61.997

Analizzata per singolo servizio, si può osservare come la riorganizzazione con riduzione dei servizi, abbia percentuali pressoché analoghe. Si può notare come il servizio extraurbano registra un calo inferiore a quello dell'urbano, dovuto all'aumento ormai costante degli studenti, e come si sia operato in modo consistente sui servizi non convenzionali, e sul servizio Prontobus.

Vett./km PEB effettuate per servizio 2011-2015				
Servizio	2011	2015	Differenza	%
Urbano Modena	4.891.810	4.664.401	-227.409	-4,6%
Urbano Carpi	462.116	448.282	-13.834	-3,0%
Urbano Sassuolo	310.300	306.376	-3.924	-1,3%
Urbano Pavullo	9.906	5.946	-3.960	-40,0%
Totale Urbano	**5.674.132**	**5.425.005**	**-249.127**	**-4,4%**
Totale Extraurbano	**6.661.576**	**6.415.307**	**-246.269**	**-3,7%**
Totale Non Convenzionali	**631.529**	**498.005**	**-133.524**	**-21,1%**
TOTALE	**12.967.237**	**12.338.318**	**-628.919**	**-4,9%**

Per quanto riguarda i viaggiatori, come già anticipato, nel 2015 si registra una ripresa dei viaggiatori, che ritornano e superano i livelli migliori del 2011 e 2012, attestandosi a oltre 13.680.000 (+ 5,1%).

Dati viaggiatori PEB 2010-2015		
Anno	**Viaggiatori**	**Variazione sull'anno precedente**
2011	13.605.362	
2012	13.549.606	-0,4%
2013	13.243.269	-2,3%
2014	13.014.475	-1,7%
2015	13.681.982	5,1%

I risultati migliori si registrano nel servizio extraurbano (+ 6,8% rispetto all'anno precedente). Ha certamente inciso l'aumento della popolazione scolastica e l'azione di controllo sui passeggeri effettuata dal gestore.

Complessivamente, nonostante le riorganizzazioni e le riduzioni programmate dei servizi, la realtà modenese si attesta attorno alla soglia dei 13,5 milioni di viaggiatori paganti come dato potenzialmente stabile. Da questo dato non emerge però l'assestamento dell'utenza, in aumento nelle fasce di punta (studenti) e più ridotta in alcune fasce e servizi marginali.

Inoltre il dato stabile richiede "nuove offerte" – se possibili – per guadagnare nuovi utenti, insieme a politiche della mobilità sostenibili, che valorizzino i mezzi alternativi all'auto.

Si torna a sottolineare che il metodo qui utilizzato per il calcolo dei viaggiatori è quello puntuale legato al sistema di bigliettazione elettronica Mi Muovo; a livello regionale viene invece utilizzato un metodo di calcolo legato alle vendite dei titoli di viaggio per cui, oltre ad avere cifre non confrontabili, si potrebbero verificare diversi trend nella serie storica per effetto della diversa modalità di calcolo.

La tabella che segue testimonia il costante aumento della popolazione scolastica che frequenta gli istituti superiori negli ultimi 5 anni (+ 8%), a cui non corrisponde l'evoluzione del servizio, che vede calare sia il numero dei km del servizio che il numero dei bus SETA (- 2% nei 5 anni).

Anche nel 2016 continuano ad aumentare gli iscritti agli istituti superiori.

Il mix dei due precedenti fattori, crescita degli studenti e diminuzione dei servizi, hanno contribuito all'incremento del coefficiente di riempimento dei mezzi (che cresce anche per la soppressione di corse a scarsissima utenza), evidenziando le sempre maggiori difficoltà nel garantire, naturalmente negli orari di punta, uno standard adeguato per ciò che concerne i posti a sedere offerti.

Bacino di Modena						
Anno	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**Diff. 2011/2015**
Iscritti Istituti Superiori Provincia	28.840	29.288	29.753	30.308	31.245	8,3%
Vett./Km Peb Bacino di Modena	12.967.237	12.604.317	12.532.614	12.322.705	12.338.318	-4,9%
N° Bus Flotta Seta	390	385	381	380	382	-2,1%
Coefficiente Riempimento Viagg./corsa	16,62	17,02	16,70	16,63	17,42	4,8%

La tabella seguente riporta la suddivisione dei viaggiatori in base alle varie tipologie di servizio. Laddove si registrano dati negativi, vanno valutate localmente le cause. A Sassuolo, ad esempio, hanno certamente inciso le modifiche di percorso legate al cantiere per l'allargamento del centro commerciale.

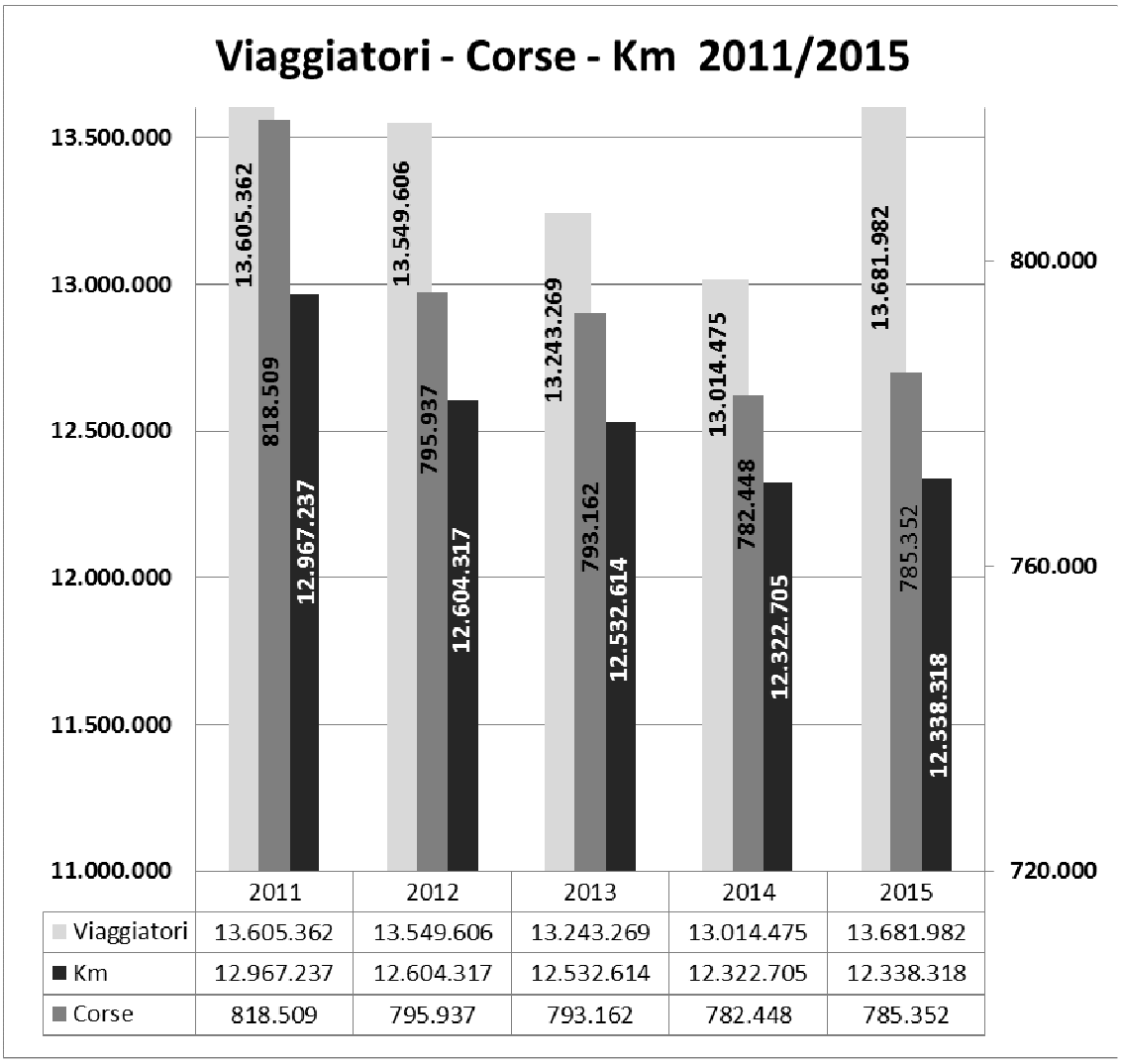
Dati viaggiatori per servizio 2011-2015							
	2011	2012	2013	2014	2015	Differenza 2014/2015	%
Urbano Modena	8.088.930	8.152.343	7.649.148	7.539.884	7.919.992	380.108	5,0%
Urbano Carpi	237.040	202.144	221.939	229.322	245.316	15.994	7,0%
Urbano Sassuolo	146.481	146.001	145.902	143.642	129.997	-13.645	-9,5%
Urbano Pavullo	11.712	11.282	11.695	11.242	9.497	-1.745	-15,5%
Extraurbano	5.041.844	4.960.634	5.133.623	5.015.656	5.302.684	287.028	5,7%
Prontobus	79.355	77.202	80.962	74.729	74.496	-233	-0,3%
TOTALE	**13.605.362**	**13.549.606**	**13.243.269**	**13.014.475**	**13.681.982**	**667.507**	5,1%

Un lieve miglioramento si registra nel rapporto viaggiatori/corsa, che mantiene un dato di incremento dovuto principalmente al mix virtuoso di riduzione dei servizi e difesa dei viaggiatori.

Dati viaggiatori/corsa per servizio 2011-2015							
	2011	2012	2013	2014	2015	Differenza 2014/2015	%
Urbano Modena	17,59	17,80	17,03	17,02	17,97	0,38	2,2%
Urbano Carpi	4,42	3,90	4,17	4,35	4,63	0,21	4,8%
Urbano Sassuolo	4,53	4,50	4,50	4,49	4,05	-0,48	-10,6%
Urbano Pavullo	11,14	12,30	12,68	12,27	10,39	-0,75	-6,8%
Extraurbano	18,56	18,70	19,93	19,76	20,95	2,39	12,9%
TOTALE	**16,62**	**17,02**	**16,70**	**16,93**	**17,45**	**0,83**	**5,0%**
Prontobus*	2,33	2,55	3,26	3,58	3,63	1,30	55,6%

* viaggiatori x ora di servizio

Cercando di riassumere il quinquennio 2011-2015, come evidenzia il grafico, è caratterizzato da un calo dei km erogati, un evidente calo del numero di corse – dovuti principalmente alle riorganizzazioni dei servizi - ed una sostanziale tenuta dei viaggiatori.



Altri indicatori interessanti si possono desumere dalla tabella successiva. Intrecciando dati di Agenzia con altri ricavati dai documenti del gestore, si hanno indicatori interessanti e che, almeno a livello di tendenza,

segnalano miglioramenti sia nel rapporto viaggiatori/corsa che nei ricavi da traffico, sia totali che per corsa, a fianco di un costo del servizio di fatto stabile. Significativi i miglioramenti del 2015 sul 2014.

INDICATORI						
	2011	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**Diff 2011/2015**
Vett/km	12.967.237	12.604.317	12.532.614	12.322.705	12.338.318	-4,9%
Viaggiatori	13.605.362	13.549.606	13.243.269	13.014.475	13.681.982	0,6%
Corse	818.509	795.937	793.162	782.448	785.353	-4,1%
Viagg./Corsa	16,62	17,02	16,70	16,63	17,42	4,8%
Viagg/Km	1,05	1,07	1,06	1,06	1,11	5,7%
Costo corsa semplice*	€ 1,20	€ 1,20	€ 1,20	€ 1,20	€ 1,20	0,0%
Ricavi da traffico	€ 12.692.238	€ 12.119.290	€ 11.826.152	€ 11.738.416	€ 13.124.401	3,4%
Corrispettivi CDS	€ 25.418.089	25.060.879	25.365.409	25.062.633	25.290.565	-0,5%
Ricavi traffico/km	€ 0,98	€ 0,96	€ 0,94	€ 0,95	€ 1,06	8,7%
Ricavo traffico/corsa	€ 15,51	€ 15,23	€ 14,91	€ 15,00	€ 16,71	7,8%
Ricavi totali/km	€ 2,94	€ 2,95	€ 2,97	€ 2,99	€ 3,11	5,9%
Ricavi totali/corsa	€ 46,56	€ 46,71	€ 46,89	€ 47,03	€ 48,91	5,1%

*Tariffa di corsa semplice relativa ai servizi Urbani

Illustrazione di alcuni aspetti significativi dell'attività di Agenzia:

- Amministratore Unico e rapporto con EE.LL.

  Il rinnovo dell'Assemblea Legislativa e della Giunta Regionale, con le conseguenti esigenze di presa di possesso della problematica, insieme alla messa in discussione del ruolo della Provincia (non ancora sostituita dall'Area Vasta) hanno creato una "fase di vuoto" istituzionale, a cui si è cercato di ovviare con più diretti rapporti con gli EE.LL., soprattutto i maggiori. Centrale il ruolo del Comitato Permanente sulla Mobilità, costituito dai Comuni capidistretto, che nel 2015 si è riunito 4 volte. E' in quella sede che si confrontano e si impostano le linee fondamentali di programmazione dei servizi, delle politiche tariffarie e del piano degli investimenti.

- Comitato Consultivo degli Utenti

  Dopo le dimissioni nel 2013 non è stato rinnovato. Alcuni Comuni, a partire dal capoluogo, hanno insediato Tavoli e/o Comitati Comunali per la Mobilità, a cui aMo è di norma invitata, per discutere delle problematiche locali.

- Tariffe

  Il bacino provinciale di Modena è attualmente allineato, dal punto di vista tariffario, alle tariffe obiettivo 2013 fissate dalla Regione Emilia-Romagna.

  Rispetto agli altri bacini gestiti da SETA, si è raggiunto un totale allineamento sulle tariffe extraurbane mentre differenze permangono ancora nei costi degli abbonamenti dei servizi urbani dei tre capoluoghi interessati.

  Tornando al bacino modenese, nel corso del 2015 non sono intervenuti particolari modifiche sul sistema tariffario.

  aMo ha rinnovato anche per l'anno scolastico 2015-2016 la convenzione con SETA relativa alle relazioni su gomma in coincidenza con la tratta ferroviaria Modena-Carpi-Rolo. La suddetta convenzione è stata attuata al fine di non rendere eccessiva la penalizzazione economica sugli utenti delle tratte citate, a seguito dell'introduzione del sistema tariffario MiMuovo e della cessazione della convenzione "storica" tra Trenitalia e SETA. La convenzione comporta un intervento economico stimabile per aMo in circa € 8.000 a favore di SETA ma si ritiene che sia opportuno un intervento risolutivo da parte della Regione che ancora non ha completato la definizione del sistema

MiMuovo soprattutto per quanto riguarda l'integrazione tariffaria tra il sistema ferroviario e il trasporto extraurbano su gomma.

- Rapporto con il Gestore

Il Contratto di Servizio, che regola il rapporto nel bacino provinciale di Modena col gestore (SETA) che scadeva il 31/12/2014, è stato prorogato anche per il 2015 con le stesse regole e lo stesso corrispettivo. Il corrispettivo km di riferimento per il bacino di Modena è il seguente:

Corrispettivo vett./km	
Anno	Corrispettivo al km
2011	€ 1,95083
2012	€ 1,97278
2013	€ 2,00979
2014	€ 2,00979
2015	€ 2,00979

Il corrispettivo medio km reale è di fatto leggermente superiore a quanto stanziato con i fondi regionali, in virtù dei contributi che gli EE.LL. continuano a versare, anche nel 2015, e che sono destinati oltre la metà (ca. 60%) a sostegno di azioni e servizi svolti dal gestore e per la restante parte (ca. 40%) a sostegno di progetti specifici e di funzioni delegate ad Agenzia da parte degli Enti Locali.

Nel 2015 gli EE.LL. modenesi hanno contribuito con 0,23 €/km al TPL del bacino, di cui lo 0,21 per il "funzionamento" ed il restante 0,02 per azioni di qualificazione del patrimonio, quali la sostituzione dell'eternit dove era ancora presente (Vignola e Sassuolo).

Per il 2016 si è proposto che il contributo torni a 0,21 €/km e che l'attenzione per la riqualificazione vada a piani di risparmio energetico.

Il Contratto di Servizio in essere regola anche un sistema di premi e penali, rapportati all'attività dovuta e/o svolta, che nel 2015 ha determinato il seguente risultato:

- premialità riconosciuta pari a € 176.000, dovuta all'incremento dell'utenza durante tutto l'anno 2015 e al miglioramento della Customer;
- le penali addebitate nel 2015 sono pari a € 115.000 circa, di cui circa € 51.000 di competenza dell'anno 2014 e la restante parte di competenza dell'anno 2015. Tali penali derivano prevalentemente dal mancato esercizio con mezzi filoviari.

Dal 1/1/2012 il gestore del servizio nella realtà del bacino modenese è SETA (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari), società pubblico-privata, che vede la maggioranza delle azioni detenute dagli EE.LL. di Modena, Reggio Emilia e Piacenza e il restante detenuto da Soci privati. Tra i Soci privati (Herm Srl) si è registrato nel 2014 l'uscita della francese RATP, a cui è subentrata Tper, società di trasporto pubblico di Bologna.

- Rapporto con le altre Agenzie della Mobilità

Nel 2015 si sono consolidate le relazioni tra le Agenzie di Modena e Reggio Emilia, senza però procedere verso la fusione. Soprattutto con la Agenzia di Reggio Emilia si sono consolidati gli ambiti di lavoro comune (indagine sulla soddisfazione degli utenti; servizio comune per la manutenzione delle fermate). Si sono inoltre gettate le basi per estendere il lavoro comune su nuovi terreni, quali il servizio di ragioneria e quello informatico, legato alla AVM. Sempre con l'Agenzia di Reggio Emilia si è costituito un gruppo di lavoro per preparare assieme lo schema del capitolato di gara, da consegnare agli amministratori di Modena e Reggio Emilia Si è inoltre iniziato il confronto con Agenzia di Parma, per una possibile collaborazione in materia filoviaria. Continua il consolidato rapporto di coordinamento in atto tra tutte le Agenzie per la mobilità regionale, attraverso ALMA (Agenzie Locali per la Mobilità Associate). Col 2015 è venuto a conclusione il triennio in cui il coordinamento era assunto dall'Agenzia di Ravenna, mentre nel 2016 dovrebbe subentrare l'Agenzia di Parma.

E' inoltre opportuno e necessario soffermarsi anche su alcuni aspetti propri dell'attività:

- Il Piano di Riprogrammazione dei servizi di TPL di Modena 2013/2015

  Il Piano di Riprogrammazione dei servizi di 2013/2015 del bacino di Modena, redatto nel rispetto delle prescrizioni del DPCM 11 marzo 2013 e in coerenza con le linee-guida regionali di cui alla Delibera Giunta Regionale n° 912/2013, è stato valutato e condiviso dal Comitato Provinciale Permanente della Mobilità ed è stato approvato dall'Assemblea dei Soci di aMo il 23 settembre 2013.

  Il Piano è stato inoltre condiviso ed approvato dalla Giunta Provinciale e dalle Giunte Comunali di Modena e Carpi, Enti Locali firmatari degli Accordi di programma per la mobilità sostenibile e per i servizi minimi auto filoviari.

Piano di Riprogrammazione Bacino di Modena					
	Anno base		**2013 - 2015**		**Differenza**
	2012	**2013**	**2014**	**2015**	**2015/2012**
Dettaglio servizi riprogrammati	vett*km	vett*km	vett*km	vett*km	
Urbano Modena		-55.000	-40.000		
Nuovo Terminal Maranello			40.000	10.000	
Taxibus e Prontobus Modena		-37.000	-17.000		
Prontobus Carpi			-10.000		
Prontobus Maranello			-5.000		
Servizi di confine Modena/Reggio°			-20.000	-30.000	
Servizi a scarsa utenza extraurbani		-10.000		-20.000	
Nuovo Terminal Mirandola				-10.000	
Totale vett.km PEB	**12.604.317**	**12.502.332**	**12.450.000**	**12.400.000**	**-1,65%**

° Servizi integrati Bacini Modena e Reggio

Nel corso del 2015, si è proceduto ad un aggiornamento delle azioni previste dal Piano di Riprogrammazione per gli anni 2104 e 2015 anche a seguito della sospensione/posticipo di alcuni progetti. L'obiettivo del 2015, già conseguito nel 2014, è stato confermato e di fatto mantenuto, potendo anzi compiere qualche rafforzamento nelle linee dei servizi scolastici con più sofferenza senza superare il tetto chilometrico proposto.

La successiva tabella evidenzia il dettaglio e l'evoluzione delle vett/km relative alle riprogrammazioni del Bacino di Modena previste nel triennio 2013-2015, assumendo come anno base di riferimento il 2012, e si scosta in alcuni valori relativi all'anno 2014:

Piano di Riprogrammazione Bacino di Modena					
Aggiornamento 2015	**Anno base**				**Differenza**
	2012	**2013**	**2014**	**2015**	**2015/2012**
Dettaglio servizi riprogrammati	vett*km	vett*km	vett*km	vett*km	
Urbano Modena		-55.000	-50.000	-20.000	
Nuovo Terminal Maranello			20.000	30.000	
Taxibus e Prontobus Modena		-37.000	-30.000	-15.000	
Prontobus Carpi			-17.000		
Altri Prontobus			-5.000	+5.000	
Servizi extraurbani				30.000	
Servizi di confine Modena/Reggio°					
Servizi a scarsa utenza extraurbani		-10.000	-20.000	-30.000	
Nuovo Terminal Mirandola°					
Totale vett.km PEB	**12.604.317**	**12.502.317**	**12.400.317**	**12.400.317**	**-1,65%**

° Progetto sospeso

Il Piano di riprogrammazione dei servizi di TPL auto filoviari del bacino di Modena, come abbiamo ricordato, aveva l'obiettivo di perseguire le seguenti azioni strategiche:

a) Contenimento della produzione kilometrica del PEB di circa 1,65% nel triennio

b) Incremento del numero dei viaggiatori e miglioramento del Load Factor

L'obiettivo è di conseguire il + 2,5% di viaggiatori calcolato al termine del triennio, migliorando anche il rapporto viaggiatori/corsa (load factor semplificato) per conseguire oltre il +3% di viaggiatori/corsa calcolato al termine del triennio, passando dai 16,85 viagg/corsa del 2012 ai circa 17,45 del 2015.

c) Miglioramento del rapporto ricavi/costi

Prosecuzione delle azioni di efficientamento con l'obiettivo di migliorare e tendere al raggiungimento del rapporto ricavi di esercizio/costi di esercizio del 35% al termine del triennio.

Come i dati confermano, si può ritenere raggiunto sia il primo punto, con anzi una leggera ulteriore riduzione, che il secondo, con un rapporto viaggiatori/corsa che si attesta al 17,42. Per il terzo punto, pur riguardando il dato soprattutto il gestore, si può notare il miglioramento dei ricavi anche nel 2015 (Tab. pag. 7).

Le azioni del Piano 2015:

Aggiornamento Servizio Urbano Modena

A seguito della revisione del servizio del trasporto pubblico urbano di Modena, avvenuta nel settembre 2013, e che è andata a regime nel corso del 2014, si è continuato ad esaminare i tempi di percorrenza del servizio provenienti dal sistema Avm.

L'esame dei dati di percorrenza ha evidenziato la necessità di intervenire strutturalmente sull'orario di alcune linee (9,13, 12 e 11 che insistono sugli assi Emilia Ovest e Giardini) in particolare nella fascia pomeridiana dalle 16,30 a fine servizio, causa il deteriorarsi della velocità commerciale.

A partire da gennaio 2015, è stata rimodulata la frequenza da 20 a 25 minuti, con una diminuzione di percorrenza stimata per il 2015 in -20.000 vett/km.

Nuovo Terminal di Maranello

L'apertura del nuovo terminal avvenuta a metà anno nel 2014 e la sua entrata a regime ha assestato la organizzazione del servizio, con un aumento annuo di ca. 30.000 vett./km, come previsto dal Piano.

Razionalizzazione servizi a scarsa utenza e potenziamento servizi extraurbani

Nel 2015 sono entrate a regime le razionalizzazioni avvenute alla fine del 2014 nelle zone di Frassinoro e Serramazzoni nei quali si era riscontrata utenza scarsissima o pressoché nulla: tali riduzioni di servizio hanno consentito di incrementare a partire da settembre servizi scolastici su tutto il territorio provinciale ed in particolare nell'area di Castelfranco Emilia, a causa dell'incremento dell'utenza scolastica superiore.

Razionalizzazione dei servizi Prontobus

Nel 2015 sono diventate strutturali le rimodulazioni del servizio Prontobus attivate nel 2014. Il servizio si assesta attorno alle 450.000 vett./km così come restano stabili i viaggiatori, attorno ai 74.000. Continua a registrarsi un leggero miglioramento nel rapporto viaggiatori/ora.

Servizi Prontobus			
Anno	**Totale km effettuati**	**Totale viaggiatori**	**Totale viaggiatori/ora**
2011	526.818	79.355	2,33
2012	493.356	77.202	2,55
2013	492.490	80.962	3,26
2014	448.019	74.729	3,58
2015	455.693	74.496	3,63

Il contenuto integrale del Piano è consultabile sul sito www.amo.mo.it.

- Servizi ferroviari e loro integrazione col TPL

  L'anno 2015 è stato caratterizzato dall'affidamento, a seguito di gara, del servizio ferroviario regionale. L'andata a regime del nuovo contratto di servizio dovrebbe vedere un significativo rinnovo del materiale rotabile (assolutamente inadeguato quello di alcune tratte modenesi) ed una migliore integrazione tariffaria tra ferro e gomma, anche se gli impegni partono dal 2018. Sono intanto continuati i soliti ritardi nelle linee regionali, con forte disagio dei pendolari.

  A livello modenese, la chiusura della linea storica nel quartiere Madonnina, offre grandi opportunità di ridisegno e di ricucitura urbana, in capo al Comune di Modena.

  Per quanto riguarda le prospettive in materia di pianificazione, non si può che registrare, ancora una volta, la sostanziale autoreferenzialità dei processi di aggiornamento degli orari, con la difficoltà dei singoli territori a far valere le proprie esigenze e con le Agenzie e gli Enti Locali che spesso vedono le loro istanze sostanzialmente ignorate. Questa situazione, oltre a produrre inefficienze diffuse, mina la possibilità di una reale e pienamente funzionale integrazione tra le varie modalità di trasporto, perfettamente rispecchiata dalla lentezza con cui avanza, ancora oggi, il processo di completamento dell'integrazione tariffaria su tutto il territorio regionale.

  In questo quadro si è interrotta e non ha prodotto risultati l'attività del tavolo tecnico-istituzionale avviato dalla Regione nel 2013 e comprendente aMo e FER, che avrebbe dovuto essere dedicato alla produzione ed alla verifica della fattibilità di alcune ipotesi di riorganizzazione dell'orario della ferrovia Modena-Sassuolo, con la disponibilità da parte di aMo a ridiscutere anche l'assetto dei servizi automobilistici di TPL d'area per favorirne l'integrazione.

  Anche nel 2015, nell'ambito del piano di riprogrammazione dei servizi ferroviari regionali attuato dal 2013, la Modena-Sassuolo e la Modena-Mantova-Verona sono state interessate, nel periodo estivo, da un corposo taglio di corse, che non ha eguali in Regione.

- Piano delle opere e degli investimenti

  Nel Piano Triennale 2015-17 delle Opere e degli Investimenti, nella relazione che lo accompagna, i Soci potranno trovare l'elenco puntuale delle opere fatte nel 2015 e la proposta di aggiornamento per il 2016. Inoltre la stessa relazione contiene una puntuale descrizione relativa al Piano di Ricostruzione del patrimonio immobiliare danneggiato a seguito del terremoto del 2012 ed una descrizione sullo stato di attuazione del Piano e degli obiettivi futuri.

  Si rimanda quindi a quel materiale, consegnato ai Soci via posta elettronica, per una analisi più dettagliata, mentre in questo ambito si riassumono solo alcuni elementi essenziali.

- Piano di Ricostruzione patrimonio immobiliare danneggiato dal sisma del 2012: stato di attuazione

  Si ricorda che gli eventi sismici del maggio 2012 hanno determinato l'inagibilità dei depositi bus di Finale Emilia, Mirandola, Camposanto, Concordia e Novi, arrecando un danno al patrimonio immobiliare della società stimato dai periti incaricati da aMo in € 2.506.265

  Si ricorda inoltre che essendo il patrimonio immobiliare di aMo assicurato anche contro gli eventi sismici, si è avuto un indennizzo globale dall'Assicurazione per danni materiali diretti pari a € 1.415.000 di cui € 1.215.000 riconosciuto sul danno e € 200.000 riconosciuto per gli effettivi ripristini.

  Il Piano della ricostruzione del sistema della logistica a supporto del TPL nell'area della pianura modenese, approvato dall'Assemblea dei soci nel 2013, intende concentrare progettualità e risorse sui tre poli ordinatori dei distretti: Carpi, Mirandola e Finale Emilia e prevede in sintesi:

  a) *Carpi*: ripristino agibilità sismica (fatto);

  b) *Novi:* dismissione/alienazione nello stato di fatto in cui si trova (edificio inagibile) (bando di vendita andato deserto);

c) *Concordia:* alienazione porzione immobile residua e area, con contestuale individuazione fermata attrezzata;

d) *Mirandola:* delocalizzazione e ricostruzione nuovo terminal bus e nuovo deposito;

e) *Finale Emilia:* demolizione/ricostruzione del deposito bus, di dimensioni inferiori;

f) *Camposanto:* dismissione/alienazione nello stato di fatto in cui si trova, oppure demolizione dell'edificio inagibile.

Si è finora provveduto alla demolizione dei depositi di Concordia, di Mirandola e di Finale Emilia.

Si è attivato il confronto con la Giunta Regionale, oltre che con i Comuni interessati, per la realizzazione del deposito di Finale e per la ricollocazione del terminal di Mirandola nell'area individuata dal Comune (nuovo polo scolastico superiore), con l'affidamento dei nuovi progetti e la presentazione della domanda di contributo per la ricostruzione dei depositi in piattaforma SFINGE.

Si propone con questo bilancio di accantonare la quota di 200.000 €, da aggiungere ai 400.000 € accantonati lo scorso anno, a seguito della totale liquidazione dell'Assicurazione, quale contributo per la realizzazione dei nuovi depositi.

- Infrastrutture e Patrimonio: opere realizzate nel 2015

Il 2015 è stato anno determinante, nel bene e nel male, per il cantiere del nuovo deposito bus di Pavullo. Si è infatti registrato il blocco del cantiere a causa della crisi che ha coinvolto l'impresa aggiudicataria (Cooperativa di Costruzioni); il subentro della società SIREM s.r.l., che ha preso in affitto il ramo di azienda da CdC e la conclusione dei lavori. Il deposito viene inaugurato nei primi mesi del 2016, con il trasferimento di officina, lavaggio, distributore e deposito da via Marchiani, dove resterà il terminal centrale di Pavullo. L'opera determina un onere di circa 2.500.000 €, comprensivo dell'acquisto del terreno.

Nel 2015 sono stati realizzati i lavori di adeguamento della rete filoviaria di Via Buon Pastore, con il cofinanziamento di Hera e la riqualificazione di fermate TPL e l'installazione di 10 nuove pensiline nei comuni di Modena, Soliera, Ravarino, Castelvetro, Fiumalbo, Montecreto e Fiorano.

D'intesa con il Comune di Modena si sono svolti lavori di manutenzione straordinaria in Piazza Dante e in Viale Caduti in Guerra.

Proprio a fine 2015 la Giunta Regionale ha concesso contributi agli EE.LL. modenesi per 150.000 € circa, a fronte di un investimento complessivo di ca. 300.000 € per attuare azioni di riqualificazione delle fermate. Il programma approvato, coordinato da aMo, coinvolge 26 fermate nei comuni di Modena, Carpi, Sassuolo, Soliera, Savignano e Zocca e la realizzazione del primo stralcio del nuovo terminal bus a Nonantola.

Nel 2015 si è provveduto ad assegnare ed effettuare i lavori di rimozione dell'eternit dai depositi di Vignola (concluso a settembre 2015) e Sassuolo (concluso a marzo 2016). Nelle strutture di aMo non vi è più presenza di eternit.

Si sono effettuate inoltre manutenzioni straordinarie nei depositi di Modena e Sassuolo, di rifacimento asfalti a Modena e Vignola; si è conclusa la demolizione del deposito a Finale Emilia.

Oltre alla partecipazione alla piattaforma SFINGE, con i progetti di nuovi depositi a Finale Emilia e Mirandola, si è iniziato, assieme a SETA, ad impostare un'analisi sulle situazione energetica, che dovrebbe portare ad attivare, nel 2016, azioni tese al risparmio energetico negli stabilimenti del capoluogo.

E' continuata, infine, anche nel 2015, la collaborazione con Agenzia di Reggio Emilia per la gestione e manutenzione delle infrastrutture di fermata, che affida ad aMo gli interventi nei due bacini provinciali.

aMo continua a mantenere un livello di oltre 1 milione l'anno di investimenti, fra risorse proprie e contributi esterni. Complessivamente, nel 2015 si sono eseguiti lavori per un totale di 1.120.347 €. Di tutto ciò ampia documentazione si trova nella relazione che accompagna la proposta del Piano delle Opere e degli Investimenti.

Nella tabella sotto riportata l'elenco degli investimenti e delle principali manutenzioni sviluppate nel 2015:

PIANO INVESTIMENTI 2015/2017 - Lavori eseguiti anno 2015					
	tot. importo	**aMo**	regione	provincia	comuni
Nuovo deposito bus Pavullo: 8^ e 9^ SAL quota ITI Impianti	448.090	**448.090**			
Adeguamento rete filoviaria Via Buon Pastore	246.442	**123.221**	123.221		
Manutenzioni straordinarie complesso immobiliare S. Anna Modena: piazzale, tetti, impianti	167.924	**167.924**			
Manutenzioni straordinarie tetto (con rimozione eternit) e piazzale, deposito bus di Vignola	148.795	**148.795**			
Manutenzioni straordinarie impianto illuminazione deposito di Finale e distributore carburante deposito di Sassuolo	33.645	**33.645**			
Manutenzioni straordinarie infrastrutture di fermata; acquisto e installazione pensiline	75.451	**75.451**			
TOTALE	**1.120.347**	**997.126**	**123.221**		

Sono 18 le imprese che hanno collaborato nel 2015 con aMo allo sviluppo degli investimenti e delle manutenzioni, di cui 13 con sede nella nostra regione. I lavori vengono pagati, normalmente, con scadenza media di 50 giorni dal ricevimento della fattura.

Questo il trend degli investimenti nel quadriennio 2012-2015:

AGENZIA PER LA MOBILITA' DI MODENA - 4 ANNI DI OPERE E INVESTIMENTI (*)			
annualità	*investimenti realizzati*	*di cui contributi esterni*	*opere principali*
2012	1.556.903	320.828	estensione, adeguamento e manutenzione rete filoviaria, nuovo terminal Camposanto potenziamento accessibilità fermate, manutenzioni depositi e impianti
2013	1.320.682	1.265.444	adeguamento rete filoviaria, nuovo terminal Gottardi a Modena, riparazioni danni eventi sismici e demolizioni immobili inagibili, nuovo deposito bus Pavullo
2014	1.944.338	344.651	nuovo deposito bus Pavullo, nuovo terminal Maranello, potenziamento accessibilità fermate
2015	1.120.347	123.221	completamento deposito Pavullo adeguamento filovia Via Buon Pastore, rinnovo tetto deposito bus Vignola (con rimozione eternit) manutenzioni piazzali depositi Modena e Vignola, manutenzioni impianti, potenziamento accessibilità fermate
Totale	**5.942.270**	**2.054.144**	

Progetti speciali e di pianificazione territoriale

Agenzia partecipa ai processi di formazione dei documenti di pianificazione territoriale e trasportistica redatti dalla Regione e dagli Enti Soci, potendo apportare in questo modo un contributo specifico alle attività di Governo del Territorio, mirando ad accrescerne l'integrazione e la funzionalità ed a promuovere uno sviluppo del territorio imperniato sulla mobilità sostenibile.

Importante il lavoro di redazione dei PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) che i principali comuni stanno facendo e con cui Agenzia collabora.

- Mobility management e mobilità sostenibile

  Consolidata da alcuni anni è l'attività di supporto e collaborazione con gli Enti Locali soci che l'Agenzia sviluppa sul territorio modenese in relazione ad azioni di mobility management e di realizzazione di iniziative sulla mobilità sostenibile.

  A questa attività si associano le attività e iniziative di supporto ai mobility manager aziendali. Richiamiamo, a titolo di esempio, la convenzione siglata tra la Cnh industrial e i principali gestori del trasporto pubblico in Emilia Romagna, Trenitalia, Seta e Tper, con il coordinamento dell'Agenzia per la mobilità di Modena in qualità di mobility manager di area. Grazie all'accordo sottoscritto, i lavoratori delle due sedi modenesi del Gruppo Cnh hanno potuto disporre di abbonamenti annuali ai mezzi pubblici (al bus, al treno o ad entrambi) scontati dell'11% e pagare l'intero importo a rate, attraverso trattenute mensili in busta paga. È l'azienda infatti ad acquistare i titoli di viaggio e a cederli a prezzo agevolato ai richiedenti, evitando loro la fila alle biglietterie. Nel primo anno si è raggiunto l'obiettivo di 110 abbonamenti.

  Nel 2015 i Comuni di Fiorano Modenese, Formigine, Maranello e Sassuolo hanno nominato aMo mobility manager dell'area del Distretto Ceramico Modenese.

- Progetti europei

  Nel 2015 aMo si è candidata alla partecipazione al progetto europeo RUMOBIL (Rural Mobility in European Regions affected by Demographic Change); RUMOBIL è un progetto del programma Central Europe che si pone come obiettivo quello di sperimentare soluzioni tecnologiche e infrastrutturali per migliorare la pianificazione e il coordinamento di sistemi di trasporto regionali per una migliore connessione alle reti di trasporto nazionali ed europee.

  Al momento si sono proposti 13 partner europei con il Ministero dello sviluppo regionale della Sassonia come capofila.

  aMo aderisce proponendo un portale internet mirato alla miglior fruibilità dei servizi Prontobus e in particolare quello di Castelfranco Emilia interconnesso alla rete ferroviaria nazionale

- Rapporto con gli utenti

  Agenzia tratta in proprio e risponde alle segnalazioni degli utenti, pervenute direttamente o per mezzo del Gestore e degli Enti locali, che riguardano la programmazione del servizio o lo stato delle infrastrutture di fermata. Si tratta di un'attività preziosa, che consente di avere un riscontro diretto dal territorio sullo stato del servizio, e talvolta di intervenire con modifiche puntuali atte a migliorarne la fruibilità. Nell'anno 2015 le segnalazioni trattate sono state 374. La tabella sottostante riporta l'andamento dell'attività nell'ultimo quinquennio

Dati gestione segnalazioni utenti					
	2011	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
Segnalazioni ricevute	370	478	410	373	374
Percentuale di risposte complete fornite	91,3%	98,4%	98,5%	98,7%	99,5%
Tempo medio di risposta (giorni)	24	18	17	12	9

- Altre iniziative collegate al rapporto con l'utenza

  L'Agenzia per la Mobilità di Modena, come previsto dal Contratto di servizio, ha realizzato nel periodo febbraio – marzo 2015, l'indagine di customer satisfaction degli utenti del servizio di trasporto pubblico locale del bacino di Modena.

  Per il terzo anno, a fronte dell'accordo di collaborazione con l'Agenzia per la mobilità di Reggio Emilia, l'attività si è sviluppata contemporaneamente sui due bacini, utilizzando la medesima metodologia di indagine.

  Nell'autunno del 2015, in considerazione della positività dell'esperienza di lavoro congiunto, le due Agenzie hanno provveduto a rinnovare il protocollo di collaborazione per il prossimo triennio.

  L' indagine è stata realizzata, come ogni anno, con il supporto tecnico dell'Ufficio studi e ricerche del Comune di Modena

  L'indagine ha confermato il grado di soddisfazione da parte dell'utenza sulla qualità percepita del servizio erogato (sia sugli aspetti riguardanti aMo che quelli riguardanti il gestore SETA) che rimane sempre a livello di 7.

- Abbonamenti agevolati

  Grazie al contributo della Regione e degli Enti Locali, anche nel 2015 per gli anziani e le persone con disabilità aventi diritto, sono stati resi disponibili abbonamenti a tariffe agevolate. I titoli di viaggio rilasciati dal Gestore sono stati circa 3.100, così suddivisi: extraurbano 634, Comune di Modena 1.958, Comune di Carpi 203, Comune di Sassuolo 61.

  I contributi erogati dai Comuni di Modena, Carpi e Sassuolo ammontano a circa 153.000 €.

  La sperimentazione dell'iniziativa promozionale rivolta alle famiglie numerose, che è stata avviata da aMo e condotta da 5 anni, ha interessato nel 2015 n. 26 nuclei familiari. Con il prossimo anno essa viene assorbita dal piano regionale per abbonamenti agevolati, che finalmente la introduce stabilmente, con regole un po' diverse, ma valide per tutta la regione.

Le prospettive per il 2016

- Non sono cambiate, nel 2015, le consuete incertezze verso il TPL, in termini finanziari, di regole e di prospettive.

  La istituzione di un Fondo Nazionale per il Trasporto Pubblico dà qualche riferimento in più, ma non migliora né la certezza delle risorse, né la velocità dei trasferimenti. Per il 2016 l'Emilia-Romagna dovrà fronteggiare un taglio di ulteriori 7 milioni di €, i fondi vengono erogati mensilmente alle Agenzie, e la Regione fa lo sforzo di anticiparli.

  La definizione dei costi standard, da tempo annunciata, ancora non arriva.

  Il Governo ha adottato, a gennaio 2016, nell'ambito dei Decreti Madia, decreti relativi ai Servizi Pubblici Economici (tra cui il TPL), alla riforma della Pubblica Amministrazione e per le Società Pubbliche Partecipate di cui si conoscono le bozze, ma che alla data odierna (30 marzo) non sono ancora pubblicati ufficialmente.

A livello regionale non esistono più – per volontà della Regione – Accordi di Programma condivisi con le istituzioni dei singoli territori, ma solo un Atto di Indirizzo 2016-18 deliberato dalla Assemblea Legislativa, meno vincolante dei precedenti.

Le prospettive per il 2016 quindi non fanno che riproporre, purtroppo, situazioni che si richiamano ormai da alcuni anni:

- Il Piano di Riprogrammazione dei servizi 2013-15 viene assunto anche per il 2016, ma senza alcuna vera valutazione sulla sua efficacia. Permane inoltre una sostanziale separazione e non integrazione dei servizi su gomma rispetto a quelli su ferro, che porta ciascuno a difendere quanto consolidato.

- Più ancora che il problema risorse (che sono inadeguate) o l'aspetto normativo, si fatica a introdurre elementi reali di competizione e concorrenza, a vantaggio degli utenti, ma si consolidano sempre più gli affidamenti in esclusiva, i tempi di contratto lunghi, i bacini ottimali disegnati sulle esigenze dei gestori che difendono e proteggono l'esistente più che produrre innovazione e competizione.

- Non si sfugge all'impressione, legata anche a tanti problemi di politica industriale ed occupazionale, che l'attenzione continuerà a mettere al centro non tanto l'utente e i suoi diritti, quanto i gestori ed i loro conti finanziari che non sempre tornano.

- I primi atti della Autorità nazionale di Regolazione dei Trasporti (ART), così come le bozze dei decreti Madia sembrano spingere verso una nuova stagione di gare, per favorire la concorrenza e contrastare il riproporsi dei monopoli. Al di là dei problemi di copertura finanziaria non risolti, i decreti sembrano delineare scenari molto distanti, se non opposti, da quelli stabiliti a livello regionale (lotti piccoli, più lotti, no all'esclusiva, favorire la competizione vera, ecc.). Occorrerà vedere come si ricomporranno, e con quale coerenza, il quadro nazionale e regionale.

- Va dato atto che la Regione Emilia-Romagna continua a impegnarsi per non arretrare e difendere il proprio sistema dei servizi. Con il Patto per la mobilità regionale 2011-13 e con scelte autonome di bilancio si è riusciti a contenere il danno della riduzione di risorse statali, e tutto sommato, anche se con respiro annuale, a mantenere l'esistente.

  Si fatica a intravedere invece una strategia generale precisa da parte della nuova Giunta Regionale. Pare di assistere ad una conferma dell'esistente, ma con minore convinzione. Per quanto riguarda il destino delle Agenzie, legate al tema del riordino istituzionale e alla definizione della cosiddetta Area Vasta, pare vi sia l'attesa del riordino generale istituzionale, compreso l'esito del referendum nazionale previsto a ottobre 2016.

- Nel 2015 si è avuta l'assegnazione del servizio ferroviario regionale all'unico soggetto concorrente (FER-RFI) a seguito di gara. Il nuovo contratto sembra prevedere forti impegni nel rinnovo del materiale rotabile e per la integrazione dei servizi ferro-gomma, ma il tutto diventa cogente col 2018.

- Si scriveva già lo scorso anno che da un punto di vista territoriale, andrebbe auspicato un ruolo regionale che aiuta alla ripresa di percorsi di gara per l'affidamento dei servizi ai gestori, anche con qualche forma di sostegno giuridico-finanziario da un lato, e con il superamento del lotto unico e dell'esclusiva dall'altro. Inoltre uno sforzo per la definizione di parametri standard per il territorio provinciale. Infine pare opportuna una discussione su ruoli e funzioni delle Agenzie che prima definisca i livelli istituzionali (le Aree Vaste ?) e le funzioni attribuite e poi come possano o debbano darsi degli strumenti operativi e non il contrario.

  Occorre comunque che i Comuni siano protagonisti di questa fase e di questa discussione, e non attendano passivamente le proposte e le decisioni dall'ambito regionale.

- SETA ha assestato nel 2015 la nuova compagine (uscita di RATP e della Provincia di Piacenza; ingresso di Tper) e nominato il nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione e il nuovo Direttore dell'azienda. Ha concluso bene il bilancio 2014 e preannuncia un ancora migliorato esito per il 2015. Proprio per questi motivi, e visti i sostanziali cali dei costi generali ed in particolare dei carburanti, aMo ritiene che fino allo svolgimento della gara per l'individuazione del nuovo gestore, il servizio possa e debba essere prorogato col Contratto di Servizio e alle condizioni vigenti.

- Per quanto riguarda i servizi gli obiettivi fissati per il 2015 dal Piano di Riprogrammazione 2013-2015 (e cioè 12.400.000 vett/km ca.) vengono assunti anche per il 2016, se le risorse ne consentiranno la copertura.

  Sul piano tariffario occorrerà riprendere il confronto con il bacino di Reggio Emilia per condividere scelte coerenti ed in linea con gli obiettivi regionali.

- Per quanto riguarda i rapporti tra le Agenzie, vanno confermate le integrazioni dei servizi già in atto tra Modena e Reggio Emilia, con possibili ulteriori integrazioni in materia di gestione finanziaria e di bilancio, così come di implementazione di funzioni informatiche.

- Per quanto riguarda le gare, Agenzia di Modena e Reggio Emilia hanno elaborato assieme uno schema di capitolato di gara e di possibile Contratto di Servizio, illustrato agli amministratori modenesi nella seduta del Comitato Permanente sulla Mobilità del 23/03/2016, che resta a disposizione per essere armonizzato con le attese proposte legislative dei Decreti Madia.

- Per quanto riguarda gli investimenti, si rimanda al Piano Triennale delle Opere e degli Investimenti 2015-2017 che viene proposto all'approvazione dei Soci nel suo aggiornamento per il 2016. Esso prevede la puntuale rendicontazione degli interventi avvenuti nel 2015 e le proposte per il 2016. Dopo aver completato il nuovo deposito di Pavullo (assegnato in affitto a Seta dal 1/3/2016 e inaugurato il 3/4/2016), l'attenzione andrà alle opere da realizzare nei Comuni colpiti dal sisma del 2012, a partire da Finale Emilia e Mirandola. Dovrebbero iniziare, nel 2016, i lavori per realizzare il primo stralcio del nuovo Terminal di Nonantola.

  Conclusi infine gli interventi per la rimozione dell'eternit (Vignola e Sassuolo) si dovrebbero avere, nel 2016, i primi interventi rivolti ad azioni per il risparmio energetico.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2015	**31/12/2014**	**Variazione 2015/2014**
Ricavi netti e trasferimenti	29.062.852	28.705.293	357.559
Costi esterni	27.707.419	27.197.096	510.323
Valore Aggiunto	**1.355.433**	**1.508.198**	- 152.764
Costo del lavoro	864.134	936.482	- 72.348
Margine Operativo Lordo	**491.300**	**571.716**	- 80.416
Ammortamenti netti	475.266	521.519	- 46.253
Risultato Operativo	**16.034**	**50.196**	- 34.163
Proventi e oneri finanziari	54.235	55.909	- 1.675
Risultato Ordinario	**70.268**	**106.105**	- 35.837
Componenti straordinarie nette	40.871	36.600	4.271
Risultato prima delle imposte	**111.139**	**142.705**	- 31.566
Imposte sul reddito	45.035	50.959	- 5.924
Risultato netto	**66.104**	**91.746**	- 25.642

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2015	***31/12/2014***	***31/12/2013***
ROE netto	0,00	0,00	0,00
ROE lordo	0,01	0,01	0,00
ROI	0,00	0,00	0,00
ROS	0,01	0,03	0,08

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	31.409	71.881	(40.472)
Immobilizzazioni materiali nette	19.900.447	20.472.370	(571.923)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	3.000	3.000	
Capitale immobilizzato	**19.934.856**	**20.547.251**	**(612.395)**
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	976.852	873.896	102.956
Altri crediti	7.653.846	6.066.930	1.586.916
Ratei e risconti attivi	16.363	8.649	7.714
Attività d'esercizio a breve termine	**8.647.061**	**6.949.475**	**1.697.586**
Debiti verso fornitori	9.645.778	6.893.820	2.751.958
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	128.851	152.872	(24.021)
Altri debiti	99.046	100.291	(1.245)
Ratei e risconti passivi	7.134.853	7.644.772	(509.919)
Passività d'esercizio a breve termine	**17.008.528**	**14.791.755**	**2.216.773**
Capitale d'esercizio netto	**(8.361.467)**	**(7.842.280)**	**(519.187)**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	545.296	543.603	1.693
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	1.702.576	1.293.195	409.381
Passività a medio lungo termine	**2.247.872**	**1.836.798**	**411.074**
Capitale investito	**9.325.517**	**10.868.173**	**(1.542.656)**
Patrimonio netto	(19.279.654)	(19.213.553)	(66.101)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	14.148	14.148	
Posizione finanziaria netta a breve termine	9.939.989	8.331.232	1.608.757
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**(9.325.517)**	**(10.868.173)**	**1.542.656**

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2015	*31/12/2014*	*31/12/2013*
Margine primario di struttura	6.424.334	6.241.900	6.698.247
Quoziente primario di struttura	1,50	1,48	1,54

Nel calcolo del margine di struttura (patrimonio netto meno immobilizzazioni nette) si è tenuto conto dei risconti passivi su contributi in diminuzione del valore netto delle immobilizzazioni.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2015, era la seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Depositi bancari	9.934.990	8.329.109	1.605.881
Denaro e altri valori in cassa	4.999	2.123	2.876
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	**9.939.989**	**8.331.232**	**1.608.757**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	**9.939.989**	**8.331.232**	**1.608.757**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(14.148)	(14.148)	
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	**14.148**	**14.148**	
Posizione finanziaria netta	**9.954.137**	**8.345.380**	**1.608.757**

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2015	*31/12/2014*	*31/12/2013*
Liquidità primaria	1,79	2,03	1,95
Liquidità secondaria	1,79	2,03	1,95
Indebitamento	0,54	0,40	0,46
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,99	0,96	0,96

L'indice di liquidità primaria e secondaria è pari a 1,79. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

L'indice di indebitamento è pari a 0,54. L'ammontare dei debiti è da considerarsi consono all'attività svolta.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,99, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.
Tenuto conto della particolarità dei risconti passivi su contributi (che riducono di fatto il costo netto delle immobilizzazioni) detto indice diverrebbe 1,54, quindi sicuramente consono all'attività sociale.

Composizione del Capitale Sociale

Il Capitale Sociale al 31/12/2015 di € 5.312.848,00 è così ripartito:

N.	ELENCO SOCI	Quota %	Numero azioni	Capitale sociale in €
1	PROVINCIA DI MODENA	29,0000	1.540.720	1.540.720,00 €
2	COMUNE DI BASTIGLIA	0,0259	1.376	1.376,00 €
3	COMUNE DI BOMPORTO	0,2242	11.920	11.920,00 €
4	COMUNE DI CAMPOGALLIANO	0,0099	528	528,00 €
5	COMUNE DI CAMPOSANTO	0,0493	2.624	2.624,00 €
6	COMUNE DI CARPI	9,6071	510.416	510.416,00 €
7	COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA	1,2629	67.104	67.104,00 €
8	COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE	0,1825	9.696	9.696,00 €
9	COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA	0,2161	11.488	11.488,00 €
10	COMUNE DI CAVEZZO	0,0982	5.216	5.216,00 €
11	COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA	0,1105	5.872	5.872,00 €
12	COMUNE DI FANANO	0,0174	928	928,00 €
13	COMUNE DI FINALE EMILIA	0,6605	35.088	35.088,00 €
14	COMUNE DI FIORANO MODENESE	0,3884	20.640	20.640,00 €
15	COMUNE DI FIUMALBO	0,0022	128	128,00 €
16	COMUNE DI FORMIGINE	2,1929	116.512	116.512,00 €
17	COMUNE DI FRASSINORO	0,0236	1.248	1.248,00 €
18	COMUNE DI GUIGLIA	0,0361	1.920	1.920,00 €
19	COMUNE DI LAMA MOCOGNO	0,0354	1.872	1.872,00 €
20	COMUNE DI MARANELLO	0,8153	43.312	43.312,00 €
21	COMUNE DI MARANO SUL PANARO	0,0532	2.832	2.832,00 €
22	COMUNE DI MEDOLLA	0,2438	12.944	12.944,00 €
23	COMUNE DI MIRANDOLA	1,2751	67.744	67.744,00 €
24	COMUNE DI MODENA	45,0000	2.390.768	2.390.768,00 €
25	COMUNE DI MONTECRETO	0,0050	288	288,00 €
26	COMUNE DI MONTEFIORINO	0,0215	1.136	1.136,00 €
27	COMUNE DI MONTESE	0,0266	1.408	1.408,00 €
28	COMUNE DI NONANTOLA	0,0076	400	400,00 €
29	COMUNE DI NOVI DI MODENA	0,2194	11.648	11.648,00 €
30	COMUNE DI PALAGANO	0,0219	1.168	1.168,00 €
31	COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO	0,7069	37.552	37.552,00 €
32	COMUNE DI PIEVEPELAGO	0,0164	864	864,00 €
33	COMUNE DI POLINAGO	0,0111	592	592,00 €
34	COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA	0,0342	1.824	1.824,00 €
35	COMUNE DI RAVARINO	0,0695	3.696	3.696,00 €
36	COMUNE DI RIOLUNATO	0,0039	208	208,00 €
37	COMUNE DI S.CESARIO SUL PANARO	0,0896	4.768	4.768,00 €
38	COMUNE DI S.FELICE SUL PANARO	0,2822	14.992	14.992,00 €
39	COMUNE DI S.POSSIDONIO	0,0350	1.856	1.856,00 €
40	COMUNE DI S.PROSPERO SULLA SECCHIA	0,1018	5.408	5.408,00 €
41	COMUNE DI SASSUOLO	4,7983	254.928	254.928,00 €
42	COMUNE DI SAVIGNANO	0,1413	7.504	7.504,00 €
43	COMUNE DI SERRAMAZZONI	0,1621	8.608	8.608,00 €
44	COMUNE DI SESTOLA	0,0268	1.424	1.424,00 €
45	COMUNE DI SOLIERA	0,4052	21.520	21.520,00 €
46	COMUNE DI SPILAMBERTO	0,3992	21.216	21.216,00 €
47	COMUNE DI VIGNOLA	0,8518	45.248	45.248,00 €
48	COMUNE DI ZOCCA	0,0320	1.696	1.696,00 €
	TOTALI	**100,000**		**5.312.848,00 €**

	5.312.848

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.
Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	21.100
Attrezzature industriali e commerciali	66.077
Altri beni	26.179

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'esercizio non è stata svolta attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Per i rapporti con il gestore del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino provinciale modenese, si rimanda alla prima parte della relazione.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Rischio di credito
Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una ottima qualità creditizia che non fa presumere perdite su crediti, operando prevalentemente con regione ed enti locali.

Rischio di liquidità

Si segnala che:
- la società ha posseduto, nel corso dell'esercizio, depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità. L'investimento in buoni fruttiferi è giunto a scadenza a marzo 2016;
- non esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da

quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

Data la natura dell'attività non si segnalano particolari rischi di mercato.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

Non vengono attivate attività di copertura non essendovi particolari rischiosità.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si riscontrano fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Si rimanda alla prima parte della relazione, in particolare alla parte relativa alle Prospettive per il 2016.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2015	Euro	66.104
5% a riserva legale	Euro	3.305
a riserva straordinaria	Euro	62.799

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Modena, 30 Marzo 2016

L'Amministratore Unico
Maurizio Maletti

Reg. Imp. 02727930360
Rea 337564

AGENZIA PER LA MOBILITA' DI MODENA SPA

Sede in STRADA SANT'ANNA 210 - 41122 MODENA (MO) Capitale sociale Euro 5.312.848,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2015

Stato patrimoniale attivo		31/12/2015	31/12/2014
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
(di cui già richiamati)			
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali			
1) Costi di impianto e di ampliamento			
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		22.470	27.282
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
5) Avviamento			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			
7) Altre		8.939	44.599
		31.409	71.881
II. Materiali			
1) Terreni e fabbricati		15.153.024	15.468.859
2) Impianti e macchinario		1.872.802	2.281.517
3) Attrezzature industriali e commerciali		379.990	432.410
4) Altri beni		127.477	162.656
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		2.367.154	2.126.928
		19.900.447	20.472.370
III. Finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate			
b) imprese collegate			
c) imprese controllanti			
d) altre imprese	3.000		3.000
		3.000	3.000
2) Crediti			
a) verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
b) verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			

c) verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
d) verso altri			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	14.148		14.148
		14.148	14.148
		14.148	14.148
3) Altri titoli			
4) Azioni proprie (*valore nominale complessivo*)			
		17.148	17.148
Totale immobilizzazioni		**19.949.004**	**20.561.399**
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
II. Crediti			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	976.852		873.896
- oltre 12 mesi			
		976.852	873.896
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	5.380.466		5.457.719
- oltre 12 mesi			
		5.380.466	5.457.719
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	65.426		50.864
- oltre 12 mesi			
		65.426	50.864

5) Verso altri			
- entro 12 mesi	2.207.954		558.347
- oltre 12 mesi			
		2.207.954	558.347
		8.630.698	6.940.826
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Azioni proprie (*valore nominale complessivo*)			
6) Altri titoli			
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		9.934.990	8.329.109
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa		4.999	2.123
		9.939.989	8.331.232
Totale attivo circolante		**18.570.687**	**15.272.058**
D) Ratei e risconti			
- disaggio su prestiti			
- vari	16.363		8.649
		16.363	8.649
Totale attivo		**38.536.054**	**35.842.106**

Stato patrimoniale passivo	**31/12/2015**	**31/12/2014**
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	5.312.848	5.312.848
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9.551.439	9.551.439
III. Riserva di rivalutazione	717.060	717.060
IV. Riserva legale	110.967	106.380
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria o facoltativa	1.296.376	1.209.217
Riserva per acquisto azioni proprie		
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva non distrib. da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		

Versamenti in conto futuro aumento di capitale			
Versamenti in conto capitale			
Versamenti a copertura perdite			
Riserva da riduzione capitale sociale			
Riserva avanzo di fusione			
Riserva per utili su cambi			
Varie altre riserve			
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)	2.224.861		2.224.861
Fondi riserve in sospensione d'imposta			
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)			
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992			
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993			
Riserva non distribuibile ex art. 2426			
Riserva per conversione EURO			
Riserva da condono			
Conto personalizzabile			
Conto personalizzabile			
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi			
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)		2
Altre...			
		3.521.236	3.434.080
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			
IX. Utile d'esercizio		66.104	91.746
IX. Perdita d'esercizio		()	()
Acconti su dividendi		()	()
Copertura parziale perdita d'esercizio			
Totale patrimonio netto		**19.279.654**	**19.213.553**
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Fondi per imposte, anche differite			
3) Altri		1.702.576	1.293.195
Totale fondi per rischi e oneri		**1.702.576**	**1.293.195**
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		**545.296**	**543.603**
D) Debiti			
1) Obbligazioni			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
2) Obbligazioni convertibili			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			

3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
6) Acconti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	9.645.778		6.893.820
- oltre 12 mesi			
		9.645.778	6.893.820
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	100.680		117.537
- oltre 12 mesi			
		100.680	117.537
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	28.171		35.335
- oltre 12 mesi			
		28.171	35.335
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	99.046		100.291
- oltre 12 mesi			
		99.046	100.291

Totale debiti		**9.873.675**	**7.146.983**
E) Ratei e risconti			
- aggio sui prestiti			
- vari	7.134.853		7.644.772
		7.134.853	7.644.772
Totale passivo		**38.536.054**	**35.842.106**

Conti d'ordine	**31/12/2015**	**31/12/2014**
1) Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese	6.927.501	6.927.501
	6.927.501	6.927.501
Avalli		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Altre garanzie personali		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Garanzie reali		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Altri rischi		
crediti ceduti		
altri		
	6.927.501	6.927.501
2) Impegni assunti dall'impresa	515.100	515.100
3) Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione		
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato		

beni presso l'impresa in pegno o cauzione			
altro			
4) Altri conti d'ordine		19.950	38.560
Totale conti d'ordine		**7.462.551**	**7.481.161**

Conto economico

		31/12/2015	31/12/2014
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.333.007	1.480.857
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	129.854		347.353
- contributi in conto esercizio	27.599.992		26.877.084
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	496.064		501.117
		28.225.910	27.725.554
Totale valore della produzione		**29.558.917**	**29.206.411**
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		8.074	10.448
7) Per servizi		26.986.812	26.242.051
8) Per godimento di beni di terzi		29.380	29.152
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	577.101		632.399
b) Oneri sociali	176.989		192.450
c) Trattamento di fine rapporto	48.212		50.127
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	61.832		61.506
		864.134	936.482
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	45.824		99.476
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	925.505		923.159
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
		971.329	1.022.635
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			

12) Accantonamento per rischi				
13) Altri accantonamenti			471.280	715.339
14) Oneri diversi di gestione			211.874	200.106
Totale costi della produzione			**29.542.883**	**29.156.213**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)			**16.034**	**50.198**
C) Proventi e oneri finanziari				
15) Proventi da partecipazioni:				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- altri				
16) Altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da controllanti				
- altri				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante				
d) proventi diversi dai precedenti:				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da controllanti				
- altri	54.238			73.526
			54.238	73.526
			54.238	73.526
17) Interessi e altri oneri finanziari:				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da controllanti				
- altri	3			17.617
			3	17.617
17-bis) Utili e Perdite su cambi				
Totale proventi e oneri finanziari			**54.235**	**55.909**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18) Rivalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
19) Svalutazioni:				

a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi:			
- plusvalenze da alienazioni			
- varie	43.166		80.369
		43.166	80.369
21) Oneri:			
- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti			
- varie	2.296		43.771
		2.296	43.771
Totale delle partite straordinarie		**40.870**	**36.598**
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		**111.139**	**142.705**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	59.597		74.933
b) Imposte differite			
c) Imposte anticipate	(14.562)		(23.974)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
		45.035	50.959
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		**66.104**	**91.746**

Amministratore Unico
Maurizio Maletti

Reg. Imp. 02727930360
Rea 337564

AGENZIA PER LA MOBILITA' DI MODENA SPA

Sede in STRADA SANT'ANNA 210 - 41122 MODENA (MO) Capitale sociale Euro 5.312.848,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2015

Premessa

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 66.104.

Attività svolte
La Società svolge la propria attività nel settore del trasporto pubblico locale, dove opera in qualità di Agenzia per la Mobilità.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La Società non è controllata da società o enti.
I soci sono la Provincia di Modena e tutti i Comuni della Provincia stessa.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.
I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.
Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato

che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.
Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a software applicativi e a manutenzioni straordinarie su immobili capitalizzate, avendo natura pluriennale, ed iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Il software è ammortizzato in 5 anni, così come le spese di manutenzione.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
In particolare i beni sono stati iscritti:

- al valore di perizia approvata dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale per i beni già presenti al momento della trasformazione avvenuta nel corso dell'esercizio 2003;
- al valore storico in carico alla società scissa per i beni pervenuti a seguito delle scissioni parziali avvenute nell'esercizio 2003 e 2008.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.
In particolare i fabbricati sono stati ammortizzati applicando l'aliquota del 2% tenuto conto anche della programmazione delle manutenzioni sugli stessi, che consente di prevedere una durata economico-tecnica prolungata nel tempo.

Nel dettaglio le aliquote applicate sono le seguenti:
2% per i fabbricati;
10% per la filovia a gli impianti;
20% per le macchine ufficio elettroniche;
12% per i mobili ufficio;
25% per le autovetture;
12% attrezzature e paline;
10% pensiline.

Le aliquote sono state ridotte alla metà per i beni acquistati nell'esercizio.
A fronte dei cespiti ammortizzabili sono stati iscritti fra i risconti i contributi ricevuti per investimenti. Il contributo viene iscritto in bilancio ed imputato a conto economico quale componente positivo di reddito utilizzando gli stessi criteri previsti per i beni cui il contributo si riferisce.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, appostato nei passati esercizi in relazione al difficile momento attraversato dalla società AVIP S.p.A., concessionaria della pubblicità, ammessa alla procedura di concordato preventivo.
A seguito della chiusura della suddetta procedura concorsuale, verificatesi nel corso dell'esercizio, e del riparto finale dell'attivo ad opera degli organi della procedura si è provveduto all'utilizzo dell'intero fondo

svalutazione crediti e alla rilevazione di una sopravvenienza per l'importo incassato, essendo lo stesso interamente capiente.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Partecipazioni
Le partecipazioni in altre imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Si tratta di fondi incentivanti la progettazione interna e la produttività del personale dipendente, entrambi ancora da liquidare, nonché di un fondo rischi contrattuali, dipendente dalla variabilità di diverse poste, il cui ammontare non è prevedibile con certezza.
E' inoltre presente un fondo relativo alle penali irrogate al gestore del servizio e destinate ad essere reinvestite in attività connesse al TPL, nonché un fondo "oneri ricostruzione post sisma" ove sono accantonate le somme, provenienti principalmente da rimborsi assicurativi, destinate al ripristino dei beni danneggiati dal sisma del 2012.
Da ultimo, si rileva l'esistenza di un fondo "oneri rinnovo ccnl", non alimentato nel corrente esercizio, stante l'avvenuto rinnovo del contratto collettivo di settore, i cui effetti numerari avranno evidenza nell'esercizio 2016.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:
- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse o ricevute sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.
Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.
I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Dirigenti	2	2	
Impiegati	11	12	(1)
	13	**14**	**(1)**

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
31.409	71.881	(40.472)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2014	Incrementi esercizio	Di cui per oneri capitalizzati	Rivalutazione	Svalutazioni	Riclassifiche	Altre variazioni	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2015
Diritti brevetti industriali	27.282	5.353						10.165		22.470
Altre	44.599							35.660		8.939
Arrotondamento								(1)	1	
	71.881	**5.353**						**45.824**	**1**	**31.409**

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Diritti brevetti industriali	245.409	218.127			27.282
Altre	961.005	916.406			44.599
	1.206.414	**1.134.533**			**71.881**

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
19.900.447	20.472.370	(571.923)

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	20.599.492	
Ammortamenti esercizi precedenti	(5.130.633)	
Saldo al 31/12/2014	**15.468.859**	di cui terreni 4.621.732
Ammortamenti dell'esercizio	(315.835)	
Saldo al 31/12/2015	**15.153.024**	di cui terreni 4.621.732

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, riletto, abbiamo provveduto in un esercizio precedente a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.
Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.
A partire dall'esercizio 2010 non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	11.665.857
Ammortamenti esercizi precedenti	(9.384.340)
Saldo al 31/12/2014	**2.281.517**
Acquisizione dell'esercizio	21.100
Ammortamenti dell'esercizio	(429.815)
Saldo al 31/12/2015	**1.872.802**

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.234.854
Ammortamenti esercizi precedenti	(802.444)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2014	**432.410**
Acquisizione dell'esercizio	66.077
Ammortamenti dell'esercizio	(118.497)
Saldo al 31/12/2015	**379.990**

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.043.226
Ammortamenti esercizi precedenti	(880.570)
Saldo al 31/12/2014	**162.656**
Acquisizione dell'esercizio	26.179
Ammortamenti dell'esercizio	(61.358)
Saldo al 31/12/2015	**127.477**

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2014	2.126.928
Acquisizione dell'esercizio	240.226
Saldo al 31/12/2015	2.367.154

Contributi in conto capitale

I contributi ricevuti per la realizzazione di investimenti e manutenzioni straordinarie, imputati al conto economico con la tecnica dei risconti, sono i seguenti:

	valore storico	imputazioni precedenti	incrementi -destinazioni esercizio	imputazione c/esercizio	valore residuo
Risconto contributo controllo avm	58.008	-58.008		0	0
Risconto cont. Fil. Dep. Sant'Anna	638.218	-638.218		0	0
Risconto contr. Est. Linee Fil.	4.231.451	-4.231.451		0	0
Risconto contr. Fabb. Sciss. 03	730.620	-190.838		-14.612	525.170
Risc. Contr. Imp. Filov. Scissione 03	434.250	-434.250		0	0
Risconto adeguamento filovia 2005	121.699	-115.614		-6.085	0
Risconto hardware Serv. Chiamata	25.118	-25.118		0	0
Risconto Software Servizio a chiamata	18.235	-18.235		0	0
Risconto Paline e tab. fermata	222.372	-135.736		-23.983	62.654
Risconto soft. Applicativi	54.586	-54.586		0	0
Risconto contr. Regionali sist. AVM	316.370	-236.397		-31.550	48.423
Risconto contr. Reg. Est. Filovia 2007	767.043	-573.996		-76.704	116.342
Risconto Contr. Prov. Sist. AVM	113.620	-78.185		-12.886	22.550
Risconto est. Filovia 2007 ATCM	784.722	-584.929		-78.472	121.321
Risconto penali su pensiline	326.712	-234.051		-32.671	59.990
Risconto contr. Imp. App. City Porto	3.291	-2.961		-329	0
Risconto contr. Macchine El. Cityporto	500	-500		0	0
Risconto contr. Fabbric. Scissione 08	1.087.933	-304.621		-21.759	761.553
Risconto contr. Sistema Videosorveglianza	199.660	-199.660		0	0
Risconto penali per metrotramvia	700.000	-700.000		0	0

Risc. Contr. 204/95 manut. Str. Dep.	135.536	-101.031		-23.003	11.502
Risconto Contr. Software Car pooling	9.158	-9.158		0	0
Risconto contr. Terreni di sedime	454.638	-78.401		0	376.237
Risconto contr. Estensione filovia 2012	242.863	-60.716		-24.286	157.861
Risconto contr. Prov. pensiline	48.467	-12.117		-4.847	31.504
Risconto contr. Adeg. Filovia 2013 1^S	1.448.764	-198.983		-144.876	1.104.905
Fondi L. 472/99	211.937	529.844		0	529.844
Fondi L 204/95	3.594.852	3.118.264		0	3.118.264
Fondi L. 194/98	389.432	-343.866		0	45.566
Totali	**17.370.055**	**-5.973.518**	**0**	**-496.064**	**7.093.685**

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
17.148	17.148	

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2014	Incremento	Decremento	31/12/2015
Altre imprese	3.000			3.000
	3.000			**3.000**

Si tratta della quota di partecipazione nell'associazione ALMA – Agenzie Locali per la Mobilità Associate, con sede a Parma.

Crediti

Descrizione	31/12/2014	Incremento	Decremento	31/12/2015	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione	Fair value
Altri	14.148			14.148		
	14.148			**14.148**		

Si tratta di depositi cauzionali.

Crediti per tipologia

Descrizione	V /Controllate	Fair value	V / collegate	Fair value	V / controllanti	Fair value	V / altri	Fair value
Altri crediti							14.148	
Totale							**14.148**	

La ripartizione dei crediti al 31/12/2015 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V /Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia				14.148	14.148
Totale				**14.148**	**14.148**

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valori superiori al loro *fair value.*

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
8.630.698	6.940.826	1.689.872

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessionie a termine
Verso clienti	976.852			976.852	
Per crediti tributari	5.380.466			5.380.466	
Per imposte anticipate	65.426			65.426	
Verso altri	2.207.954			2.207.954	
	8.630.698			**8.630.698**	

La voce “crediti tributari” è composta da ritenute fiscali su interessi attivi per Euro 12.826, ritenute d’acconto subite per euro 33.217, Crediti IRES per Euro 387.007, acconti IRAP per Euro 74.933 nonché un Credito IVA per euro 4.788.049, di cui euro 2.111.732 già chiesti a rimborso, ed, infine, crediti tributari da portare in compensazione per Euro 84.434.
Le imposte anticipate per Euro 65.426 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.
I crediti verso altri sono principalmente verso il gestore del servizio di trasporto pubblico locale, per l’erogazione anticipata del contributo CCNL, nonché verso la Regione e altri Enti territoriali.
Il saldo dei crediti verso altri è, infatti, così composto:

Altro		**2.207.954**
Crediti verso Regione		400.000
Fornitori c/anticipi acquisti		1.597.654
Banche c/interessi da accreditare		26.838
Crediti contributi c/investimenti		127.306
Crediti verso enti soci		46.220
Crediti verso inail		167
Altri		9.769

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2014	152.665		152.665
Utilizzo nell'esercizio	152.665		152.665
Accantonamento esercizio			
Saldo al 31/12/2015			

Si tratta del credito verso AVIP S.p.A., già descritto in premessa, il quale è stato oggetto di integrale svalutazione nei passati esercizi in attesa degli sviluppi della procedura concorsuale. A seguito della conclusione della stessa, nel corso dell'esercizio, e della ripartizione dell'attivo, si è provveduto all'utilizzo del fondo e alla rilevazione di una sopravvenienza corrispondente all'ammontare riscosso.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2015 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	976.852				2.207.954	3.184.806
Totale	**976.852**				**2.207.954**	**3.184.806**

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
9.939.989	8.331.232	1.608.757

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Depositi bancari e postali	9.934.990	8.329.109
Denaro e altri valori in cassa	4.999	2.123
	9.939.989	**8.331.232**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
16.363	8.649	7.714

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2015, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti su abbonamenti	167
Risconti su canoni manutenzioni	514
Risconti su noleggi	270
Risconti bollo auto	51
Risconti su assicurazioni	15.361
	16.363

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-*bis*, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
19.279.654	19.213.553	66.101

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Capitale	5.312.848			5.312.848
Riserva da sovraprezzo azioni.	9.551.439			9.551.439
Riserve di rivalutazione	717.060			717.060
Riserva legale	106.380	4.587		110.967
Riserva straordinaria o facoltativa	1.209.217	87.159		1.296.376
Varie altre riserve	2.224.863			2.224.860
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	2.224.861			2.224.861
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2		3	(1)
Utili (perdite) dell'esercizio	91.746	66.104	91.746	66.104
Totale	**19.213.553**	**157.850**	**91.749**	**19.279.654**

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

Descrizione	31/12/2014	Distribuzione dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2015
Capitale	5.312.848						5.312.848
Riserva da sovraprezzo azioni	9.551.439						9.551.439
Riserve di rivalutazione	717.060						717.060
Riserva legale	106.380			4.587			110.967
Riserva straordinaria	1.209.217			87.159			1.296.376
Varie altre riserve	2.224.863		(3)				2.224.860
Utili (perdite) dell'esercizio	91.746		(91.746)	66.104			66.104
Totale	**19.213.553**		**(91.749)**	**157.850**			**19.279.654**

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	5312848	1
Totale	**5.312.848**	

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-*bis*, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	5.312.848	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9.551.439	A, B			
Riserve di rivalutazione	717.060	A, B			
Riserva legale	110.967	B			
Altre riserve	3.521.236	A, B, C	1.296.376		
Totale			**1.296.376**		
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile			**1.296.376**		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C:per distribuzione ai soci

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva rivalutazione ex legge n. 413/91	165.484
Riserva rivalutazione ex legge n. 72/1983	551.576
	717.060

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Sovrapprezzo azioni da trasformazione ex. art. 115 TUEL	567.947
Riserva capitale non disponibile da scissione 2003	212.571
Riserva capitale non disponibile da scissione 2008	8.770.920
	9.551.438

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.702.576	1.293.195	409.381

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/12/2015
Altri	1.293.195	471.280	61.899		1.702.576
	1.293.195	**471.280**	**61.899**		**1.702.576**

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Rappresentano:

* il fondo penali da reinvestire per euro 405.097 e che ha subito le seguenti movimentazioni:

Fondo penali da reinvestire	
Valore inizio esercizio	**289.047**
Utilizzo su beni ammortizzabili	0
Utilizzo in conto esercizio	0
Accantonamento esercizio	116.050
Saldo fine esercizio	**405.097**

* il fondo rischi su contratto di servizio e altri contratti che ammonta ad euro 612.500, incrementato di euro 100.000 nell'esercizio;
* i fondi per produttività dipendenti che ammontano ad euro 55.229;
* il fondo per oneri rinnovo CCNL che ammonta ad euro 29.750;
* il fondo ricostruzione post sisma istituito nello scorso esercizio per euro 400.000 è stato incrementato di euro 200.000.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
545.296	543.603	1.693

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/12/2015
TFR, movimenti del periodo	543.603	44.706	43.013		545.296

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2015 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
9.873.675	7.146.983	2.726.692

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine	Di cui per ipoteche	Di cui per pegni	Di cui per privilegi
Debiti verso fornitori	9.645.778			9.645.778				
Debiti tributari	100.680			100.680				
Debiti verso istituti di previdenza	28.171			28.171				
Altri debiti	99.046			99.046				
	9.873.675			**9.873.675**				

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.
La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, relative a ritenute fiscali da versare per Euro 40.895, all'imposta sostitutiva TFR per Euro 188 ed al saldo Irap per Euro 59.597.
Gli altri debiti sono composti da:

Altri debiti ...	**99.046**
Debiti verso amministratori	2.074
Dipendenti c/salari e stipendi	24.116
Debiti diversi da liquidare	4.424
Debiti diversi vs Provincia	13.686
Depositi cauzionali di terzi	8.759
Debiti vs terzi per investimenti	45.470
Sindacato	517

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2015 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V /Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	9.645.778				99.046	9.744.824
Totale	**9.645.778**				**99.046**	**9.744.824**

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
7.134.853	7.644.772	(509.919)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
Non sussistono, al 31/12/2015, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti passivi su contributi per investimenti	7.093.685
Risconti passivi su affitti	9.173
Ratei passivi retribuzioni differite	31.995
	7.134.853

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa	6.927.501	6.927.501	
Impegni assunti dall'impresa	515.100	515.100	
Altri conti d'ordine	19.950	38.560	(18.610)
	7.462.551	**7.481.161**	**(18.610)**

Fra i rischi:
Fidejussioni ricevute per euro 19.950.
Fidejussioni per rimborso IVA euro 6.927.501.

Fra gli impegni:
Preliminare sottoscritto per cessione immobile in Pavullo per euro 515.100. Il pagamento avverrà mediante permuta nel più complesso appalto per la costruzione del nuovo immobile sempre a Pavullo.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
29.558.917	29.206.411	352.506

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.333.007	1.480.857	(147.850)
Altri ricavi e proventi	28.225.910	27.725.554	500.356
	29.558.917	**29.206.411**	**352.506**

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione. In particolare le penali sono state accolte fra gli altri ricavi per avere una perfetta correlazione per la differenza fra valore e costi della produzione, essendo il relativo accantonamento alla voce B13.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Ricavi vendite e prestazioni	**1.333.006,77**
AFFITTI ATTIVI	699.129,85
RICAVI SERVIZI RICHIESTI DA ENTI	119.906,46
INTEGRAZIONI SERVIZI MINIMI	1.818,18
INTEGR.TARIF. CATEG.AGEV.DA ENTI	139.212,73
RICAVI DA SERVIZI PRONTOBUS	170.889,34
RICAVI PRESTAZ.MANUT. FERMATE	61.345,71
RICAVI CONC. SPAZI PUBBLICITARI	66.832,50
RICAVI PRESTAZ. PROGETTI	61.022,00
RIMBORSI COSTI COSTUMER	11.250,00
RICAVI PRESTAZIONI COSTUMER	1.500,00

RICAVI CONC. UTILIZZO FERMATE	100,00
Altri ricavi e proventi (attivita' ord.)	
Contributi in c/esercizio	**27.599.992,07**
CONTRIB. REGIONALE SERV.MINIMI	23.662.271,71
CONTRIB. REGIONALE AGGIUNTIVI	400.000,00
QUOTE DA ENTI SOCI	2.863.500,00
CONTRIB. ONERI CCNL STATO/REGION	53.753,36
CONTRIB. SERVIZI TPL/PB	620.467,00
Contributi in c/capitale quote esercizio	**496.063,68**
QUOTA CONTR.ADEGUAM. FIL. 2005	6.084,90
QUOTA CONTR.PALINE E TAB.FERM.	23.982,89
Q.TA CONTR. REG. SIST. AVM	31.549,67
Q.TA CONTR. REG.EST. FILOV. 2007	76.704,26
Q.TA CONTR. EST. FILOV. 2007	78.472,24
QUOTA CONTR. FABBRIC. SCISS.03	14.612,40
Q.TA CONTR.PROVINCIA PENSILINE	4.846,71
Q.TA CONTR. PROV. SIST. AVM	12.885,76
QUOTA RISC. PENALI PER PENSILINE	32.671,21
QUOTA CONTR. FABBR. SCISS.2008	21.758,67
Q.TA CONT. L.204/95 MAN.STR.DEP.	23.003,20
Q.TA CONTR. EST. FILOV. 2012	24.286,26
Q.TA CONTR. ADEG. FIOLV 2013 1^STRALCIO	144.876,44
QUOTA CONTR. IMP.APP. CITY PORTO	329,07
ricavi vari	**129.853,62**
RIMBORSI DIVERSI DA TERZI	2.437,00
RISARCIMENTI DANNI DA TERZI	2.540,00
PENALITA' CONTRATTO SERVIZIO	116.050,00
RIMBORSO BOLLI.	38,00
RIMBORSI UTENZE DA TERZI	5.448,12
RIMB.IMP.REGISTRO,BOLLO DA TERZI	3.340,50
TOTALE Altri ricavi e proventi (attività ord.)	**28.225.909,37**
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**29.558.916,14**

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Fitti attivi	699.130	699.515	(385)
Altre	633.877	781.342	(147.465)
	1.333.007	**1.480.857**	**(147.850)**

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

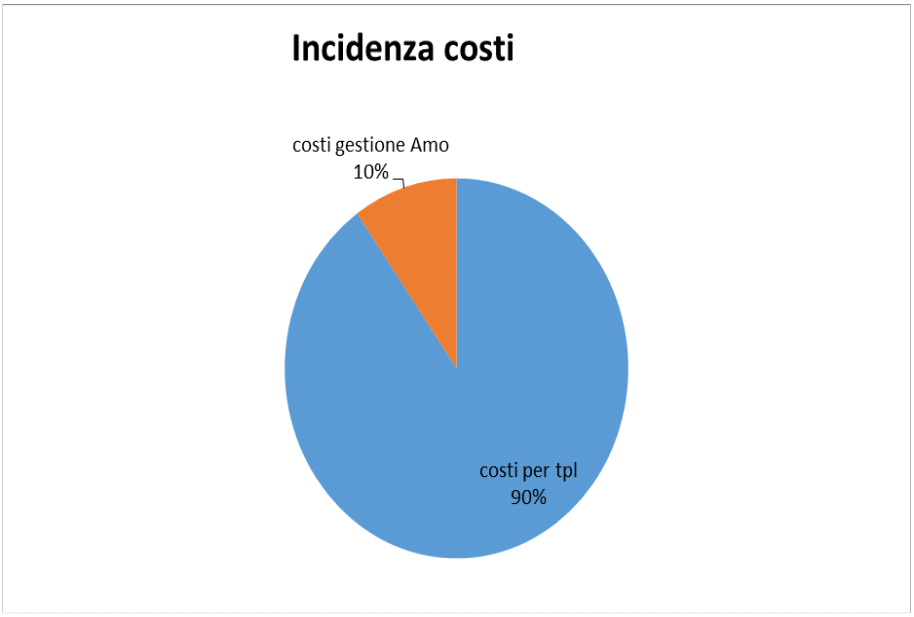
B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
29.542.883	29.156.213	386.670

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	8.074	10.448	(2.374)
Servizi	26.986.812	26.242.051	744.761
Godimento di beni di terzi	29.380	29.152	228
Salari e stipendi	577.101	632.399	(55.298)
Oneri sociali	176.989	192.450	(15.461)
Trattamento di fine rapporto	48.212	50.127	(1.915)
Altri costi del personale	61.832	61.506	326
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	45.824	99.476	(53.652)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	925.505	923.159	2.346
Altri accantonamenti	471.280	715.339	(244.059)
Oneri diversi di gestione	211.874	200.106	11.768
	29.542.883	**29.156.213**	**386.670**

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico. Fra i costi per servizi, il servizio TPL in appalto base incide per euro 26.193.470.



Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

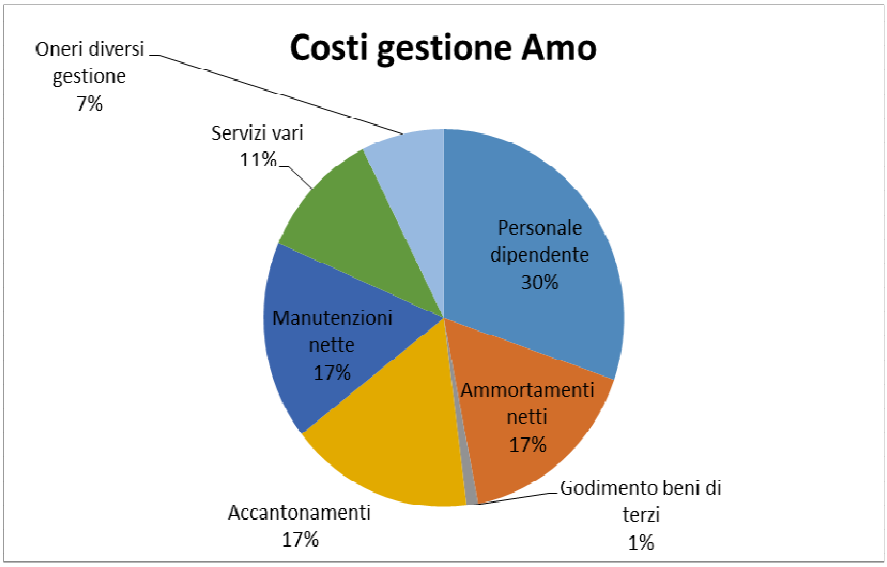
Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamenti

Si tratta delle penali da reinvestire, dell'accantonamento produttività, dell'accantonamento rischi contrattuali e dell'accantonamento per ricostruzione post sisma già descritti in precedenza.

Oneri diversi di gestione

Sono rappresentati principalmente da imposte non legate al risultato dell'esercizio, in particolare l'IMU per euro 178.235.



C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
54.235	55.909	(1.674)

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	54.238	73.526	(19.288)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(3)	(17.617)	17.614
	54.235	**55.909**	**(1.674)**

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				49.329	49.329
Altri proventi				4.909	4.909
				54.238	**54.238**

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi fornitori				3	3
				3	**3**

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
40.870	36.598	4.272

Descrizione	31/12/2015	Anno precedente	31/12/2014
Varie	43.166	Varie	80.369
Totale proventi	43.166	Totale proventi	80.369
Varie	(2.296)	Varie	(43.771)
Totale oneri	(2.296)	Totale oneri	(43.771)
	40.870		**36.598**

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
45.035	50.959	(5.924)

Imposte	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Imposte correnti:	59.597	74.933	(15.336)
IRES			
IRAP	59.597	74.933	(15.336)
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	(14.562)	(23.974)	9.412
IRES			
IRAP	(14.562)	(23.974)	9.412
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
	45.035	**50.959**	**(5.924)**

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	111.139	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	30.563
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Accantonamenti non deducibili	471.280	

	471.280	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Utilizzo fondi tassati	(94.570)	
	(94.570)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
IMU al netto della quota deducibile	143.285	
Sopravvenienze passive	2.223	
Costi autovetture	3.616	
Altre variazioni in aumento	8.832	
Utilizzo fondo svalutazione crediti tassato	(152.665)	
Deduzioni IRAP	(57.415)	
Quote da Enti Soci	(2.863.500)	
Altre variazioni in diminuzione	(705)	
	0	0
Imponibile fiscale	(2.428.480)	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.351.448	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	440	
Costi compensi e utili (art. 11, c. 1, lett. b, dlgs 446/97)	56.491	
IMU	178.235	
Altre variazioni in aumento	33.794	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(53.753)	
Utilizzo fondi rischi	(32.671)	
Deduzione INAIL	(5.855)	
	1.528.129	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	59.597
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Imponibile Irap	1.528.129	
IRAP corrente per l'esercizio		59.597

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.
Le imposte anticipate sono state rilevate solo in riferimento all'IRAP, in quanto la particolare struttura della società prevede anche per i futuri esercizi, versamenti da parte degli enti soci a copertura dei costi in maniera tale che non vi sarà emersione di materia imponibile IRES.
Non sono state iscritte imposte anticipate derivanti da perdite fiscali riportabili dell'esercizio e di esercizi precedenti, in quanto – come detto in precedenza - non sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	esercizio 31/12/2015		esercizio 31/12/2014	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Fondi rischi	612.500	23.887	522.500	20.377
Fondo penali	405.096	15.799	289.047	11.273
Risconto penali pensiline	59.990	2.340	92.661	3.614
Fondo ricostruzione post sisma	600.000	23.400	400.000	15.600
Totale	1.677.586	65.426	1.304.208	50.864
Imposte differite (anticipate) nette		**(65.426)**		

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-*bis*, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

L'Agenzia opera con il gestore del servizio TPL, società nella quale partecipano anche i soci dell'Agenzia stessa, mediante il contratto di servizio, assegnato tramite gara pubblica.
L'Agenzia inoltre presta servizi inerenti alla gestione e programmazione della mobilità agli enti soci, conformemente alle competenze ad essa assegnata.
Per una migliore comprensione delle attività svolte dall'Agenzia si rimanda alla relazione sulla gestione.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Al Collegio Sindacale è demandato anche il controllo legale. Il compenso complessivamente determinato per il Collegio Sindacale è di seguito riportato.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	33.059
Collegio sindacale	17.000

Il compenso riconosciuto all'amministratore unico è stato ridotto, rispetto all'anno precedente, in ossequio all'art. 4, comma 4, d.l. n. 95/2012, il quale prevede con decorrenza 1º gennaio 2015 che il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori delle società partecipate pubbliche non può superare l'80% del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013. L'applicazione di tale norma è stata accolta con delibera assembleare del 6 maggio 2015.

Rendiconto finanziario

Come previsto dal Principio Contabile OIC n. 10, di seguito sono rappresentate le informazioni di natura finanziaria

Descrizione	esercizio 31/12/2015	esercizio 31/12/2014
A. Flusso finanziario della gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	66.104	91.746
Imposte sul reddito	45.035	50.959
Interessi passivi (interessi attivi)	(54.235)	(55.909)
(Dividendi)		
Plusvalenze da alienazioni incluse nella voce A5		50.450
Plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5		
Minusvalenze da alienazioni incluse nella voce B14		
Minusvalenze da alienazioni		
Totale (plusvalenze) / minusvalenze derivanti da cessione relative a:		(50.450)
di cui immobilizzazioni materiali		(50.450)
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	56.904	36.346
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita		
Accantonamenti ai fondi	515.986	765.466
Ammortamenti delle immobilizzazioni	971.329	1.022.635
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		347.509
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.487.315	2.135.610
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.544.219	2.171.956
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(102.956)	737
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	2.751.958	(49.451)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(7.714)	(7.126)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(509.919)	(386.050)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(1.510.339)	1.145.759
Totale variazioni del capitale circolante netto	621.030	703.869
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	2.165.249	2.875.825
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	54.235	55.909
(Imposte sul reddito pagate)	(146.881)	(83.193)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(104.912)	(63.087)
Totale altre rettifiche	(197.558)	(90.371)

FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	1.967.691	2.785.454
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(353.582)	(1.470.639)
(Investimenti)	(353.582)	(1.521.089)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		50.450
Immobilizzazioni immateriali	(5.352)	1
(Investimenti)	(5.353)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1	1
Immobilizzazioni finanziarie		(2.358)
(Investimenti)		(2.405)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		47
Immobilizzazioni finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(358.934)	(1.472.996)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)		
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	1.608.757	1.312.458
Disponibilità liquide iniziali	8.331.232	7.018.774
Disponibilità liquide finali	9.939.989	8.331.232
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.608.757	1.312.458

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Modena, 30 Marzo 2016

L'Amministratore Unico
Maurizio Maletti

Reg. Imp. 02727930360
Rea.337564

AGENZIA PER LA MOBILITA' DI MODENA SPA

Sede in STRADA SANT'ANNA 210 - 41122 MODENA (MO) Capitale sociale Euro 5.312.848,00 i.v.

Relazione del Collegio sindacale esercente attività di revisione legale dei conti

Signori Azionisti della AGENZIA PER LA MOBILITA' DI MODENA SPA

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2015, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..
La presente relazione unitaria contiene nella parte prima la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella parte seconda la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

Parte prima
Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

a) Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società AGENZIA PER LA MOBILITA' DI MODENA SPA, chiuso al 31/12/2015. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della società. E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile.

b) Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità agli statuiti principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'alt. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

c) Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società AGENZIA PER LA MOBILITA' DI MODENA SPA al 31/12/2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

d) abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società AGENZIA PER LA MOBILITA' DI MODENA SPA con il bilancio d'esercizio. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Società AGENZIA PER LA MOBILITA' DI MODENA SPA al 31/12/2015.

Parte seconda
Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

2. In particolare, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

3. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale .

4. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

5. Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.

6. Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c.. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

7. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

8. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 66.104 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	38.536.054
Passività	Euro	19.256.400
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	19.213.550
- Utile (perdita) dell'esercizio	**Euro**	**66.104**
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	7.462.551

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	29.558.917
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	29.542.883
Differenza	**Euro**	**16.034**
Proventi e oneri finanziari	Euro	54.235
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Proventi e oneri straordinari	Euro	40.870
Risultato prima delle imposte	**Euro**	**111.139**
Imposte sul reddito	Euro	45.035
Utile (Perdita) dell'esercizio	**Euro**	**66.104**

9. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

10. Per quanto precede, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2015, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Modena, 12 aprile 2016

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale	Luisa Renna
Sindaco effettivo	Giliberto Colistra
Sindaco effettivo	Umberto Vaccari